



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**lunedì, 30 settembre 2019**



## Prime Pagine

30/09/2019	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
<hr/>		
30/09/2019	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
30/09/2019	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
30/09/2019	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
<hr/>		
30/09/2019	<b>La Nazione</b>	18
<hr/>		
30/09/2019	<b>La Repubblica</b>	19
<hr/>		
30/09/2019	<b>La Stampa</b>	20
<hr/>		
30/09/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
<hr/>		

## Trieste

30/09/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 17	22
<hr/>		
29/09/2019	<b>Trieste Prima</b>	24
<hr/>		
29/09/2019	<b>Trieste Prima</b>	25
<hr/>		

29/09/2019	<b>Trieste Prima</b>		26
<hr/> Tragedia in porto, D' Agostino: "Morire sul lavoro è sempre inaccettabile"			
30/09/2019	<b>Il Gazzettino (ed. Udine)</b>	Pagina 32	27
<hr/> I norvegesi Oslo Circles per i 300 anni del porto			
29/09/2019	<b>Primo Magazine</b>		28
<hr/> World Maritime DayItaly 2019 a Trieste			
			<i>GAM EDITORI</i>

## Genova, Voltri

30/09/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 6	<i>Simone Gallotti</i>	29
<hr/> I big dello shipping puntano al porto di Genova Da Singapore a Miami a caccia di più spazio				
30/09/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 7	<i>Francesco Margiocco</i>	31
<hr/> L' industria insegue la rivoluzione digitale Parte dalle banchine la svolta ligure 4.0				

## Ravenna

29/09/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 2	<i>ANDREA TARRONI</i>	33
<hr/> «Candiano, una parte degli scavi possono essere anticipati»				
30/09/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 47		35
<hr/> Rifiuti fuori controllo al porto: «Pronto esposto in Procura»				
30/09/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 32		37
<hr/> La Darsena culla dello sport				

## Piombino, Isola d' Elba

30/09/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 12		38
<hr/> Prosegue il carico delle rotaie Capuano: «Fase importante»				
30/09/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 34		39
<hr/> Sinergie vincenti per la super-nave rotaie Soddisfazione dell' Autorità di Porto				

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/09/2019	<b>Il Messaggero (ed. Abruzzo)</b>	Pagina 23		40
<hr/> Alta velocità Pescara-Roma nei piani delle Ferrovie				
29/09/2019	<b>ilcentro.it</b>			41
<hr/> Porti, De Rita dà ragione a Confindustria				

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/09/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 23		43
<hr/> Porto, ecco la tassa di accesso				

## Bari

30/09/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)</b>	Pagina 24		44
<hr/> Potenzialità della Zes tra sviluppo e crescita				

## Taranto

30/09/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 24 47  
Riconversione produttiva le tante idee già pronte

## Manfredonia

30/09/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)** Pagina 26 49  
Pesca abusiva denunciati

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

29/09/2019 **Il Nautilus** 50  
Regione Calabria: Lettera del Vice Presidente Russo al Ministro De Micheli

## Focus

29/09/2019 **Il Nautilus** 52  
I porti del futuro

30/09/2019 **Affari & Finanza** Pagina 56 54  
E la crociera va numeri record Caraibi in testa spunta la Cina

30/09/2019 **Affari & Finanza** Pagina 57 56  
Servizi e opzioni "green" Costa più forte in Europa

30/09/2019 **L'Economia del Corriere della Sera** Pagina 47 58  
Nuovi treni e tram, la corsa degli incassi E per l'Italia la locomotiva è l'export

Rep  
**A&F**  
Affari&Finanza

Primo piano

La trasparenza finanziaria fa flop  
modifiche in arrivo per Mifid 2  
**ADRIANO BONAFEDE** ▶ pagina 6

Primo piano

Il Ceta rovina la tavola Made in Italy  
in Canada falso l'80% del parmigiano  
**EUGENIO OCCORSIO** ▶ pagina 10

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 34 - n° 39  
Lunedì, 30 settembre 2019

Finanza

Ubi, Fondazioni e imprenditori  
chiudono l'era Bazoli  
**VITTORIA PULEDDA** ▶ pagina 20

Economia

Sparkle: BlueMed, un supercavo  
per vincere la sfida del traffico dati  
**STEFANO CARLI** ▶ pagina 24

L'editoriale

**FABIO BOGO**

**CHI FIANCHEGGIA  
IL SOMMERSO**

Consapevole del fatto che in passato si è sparato a salve sul fronte delle privatizzazioni, dove i 18 miliardi di introiti promessi entro il 2019 sono una barzelletta il governo bis ha individuato adesso una nuova promessa da spendere in campo interno e internazionale: la lotta all'evasione fiscale.

continua a pagina 12 ▶

Il mercato

**ALESSANDRO PENATI**

**VITTORIA DI PIRRO  
PER MEDIASET**

La fusione di Mediaset con la controllata spagnola in Media for Europe (Mfe), e lo spostamento della sede in Olanda, hanno poca valenza economica o finanziaria, ma servono a blindare il controllo (e il vertice), e a bloccare il tentativo di scalata di Vivendi.

continua a pagina 7 ▶

Radar

**MASSIMO GIANNINI**

**I "BAZOOKA"  
ANTI RECESSIONE**

Good morning Vietnam! Ovunque ti giri, nel mondo ci sono vietcong in agguato, pronti a trasformare in una giungla di recessione le verdi vallate dello sviluppo. La guerra dei dazi dilaga, la Cina cresce "solo" del 5%, l'America non riesce a far ripartire un po' di sana inflazione, la Germania patisce l'onta della crescita negativa, l'Italia lasciamo perdere...

continua a pagina 12 ▶



DINO FRACCHIA/ALAMY

**Un Leone a piazzetta Cuccia**

**LUCA PAGNI E LUCA PIANA, MILANO**

L'ingresso a sorpresa di Leonardo Del Vecchio in Mediobanca mira a travolgere gli assetti di controllo dell'istituto e delle Generali. Facendo partire la conta tra favorevoli e non. Con effetti che saranno profondi

con un articolo di **BERNARDO BERTOLDI** a pagina 4 ▶

**M**ediobanca deve cambiare. E in prospettiva dovranno farlo anche le Assicurazioni Generali, il colosso della finanza italiana di cui la banca è il principale azionista. È questo il messaggio recapitato il 17 settembre scorso da Leonardo Del Vecchio all'indirizzo dell'istituto, nella piazzetta dietro al Teatro alla Scala intitolata a Enrico Cuccia, il grande banchiere che fece di Mediobanca il perno del sistema capitalistico italiano. Del Vecchio, 84 anni, un imprenditore che ha creato dal nulla un impero come Essilor-Luxottica, ha voluto cancellare la regola trasmessa proprio a Cuccia da uno dei suoi maestri, Donato Menichella, il banchiere che nell'Italia fascista ebbe il compito di salvare la grande industria attraverso l'Iri, per diventare nel dopoguerra governatore della Banca d'Italia: "Le azioni si pesano, non si contano".

continua a pagina 2 ▶

In fasi di incertezza sui mercati **le obbligazioni possono aiutarti a mantenere salda la rotta.**

Scopri nuove possibilità su **pimco.it**  
Rischio di perdita del capitale investito.

**PIMCO**

Messaggio pubblicitario e di promozione e informativo. Rivestito unicamente a investitori professionali e ai soggetti collegati. PIMCO Europe Ltd (Società n. 2504617) e PIMCO Europe LLC - Italy (Società n. 0753201290) sono autorizzate e regolamentate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. PIMCO Deutschland GmbH (Società n. 197098) e PIMCO Deutschland GmbH Italian Branch (Società n. 18051170963) sono autorizzate e regolamentate in Germania dalla Autorità di vigilanza finanziaria tedesca (BaFin). Le filiali italiane sono inoltre regolamentate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). ©2019, PIMCO. A company of Allianz

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**.italo**  
I PROFESSIONISTI  
DELL'ALTA VELOCITÀ.

**Serie A**  
Milan travolto dalla Viola  
esce tra i fischi di San Siro  
Servizi e pagelle da pagina 34 a pagina 37  
con il commento di **Mario Sconceri**

**Domani gratis**  
Solidarietà e innovazione:  
il primato di Milano  
su «Buone Notizie»  
Chiedete in edicola  
il settimanale

**.italo**  
MILANO - ROMA  
OGNI 30 MINUTI.

**Nel nuovo governo**  
**UN FRONTE  
IN CERCA  
D'IDENTITÀ**  
di **Paolo Mieli**

**N**onostante le tensioni sulla manovra nel vertice notturno, il primo mese di governo è parso tranquillo. Certo, c'è qualche scaramuccia a rendere il clima più frizzante. Ma — che si parli di giustizia, riforme costituzionali, elezioni regionali, economia (soprattutto quella verde), migranti — i summit tra Partito democratico e Movimento cinque stelle sono stati sereni: i plenipotenziari delle due formazioni uscendo da quei vertici lasciano intendere che, a parte qualche dettaglio, si sono trovati in sostanziale armonia. Se poi i grillini hanno problemi di compattezza e di tenuta, immediatamente mettono in chiaro che non è certo per colpa del partito di Nicola Zingaretti. Insomma: una luna di miele abbastanza soddisfacente. Vien da chiedersi se non abbia peccato di pessimismo Mario Tronti quando ha definito l'accordo estivo tra Pd e M5S un «suicidio assistito». In un'intervista a Carmine Fotia («L'Espresso») l'ottantottenne teorico dell'operismo italiano, già senatore del Pd, non ha concesso attenuanti al patto che ha portato alla nascita dell'attuale governo. Alla sinistra italiana ha rimproverato di esser corsa a salvare i seguaci di Grillo proprio «mentre affondavano». Di essersi poi sottratti all'opportunità di «sfidare sul campo e sconfiggere in battaglia» la destra.

continua a pagina 26

**Le spine** Vertice notturno. Di Maio: in Finanziaria il salario minimo. Franceschini: parla solo per i 5 Stelle

## Manovra, è lite tra gli alleati

Conte convoca i leader. I renziani: se sale l'Iva votiamo contro. Asse con il M5S

Primi screzi nella maggioranza: la possibile rimodulazione dell'Iva divide gli alleati di governo. Conte convoca un vertice notturno con i leader di Pd, Cinque Stelle, Leu e Italia viva. I renziani: «Se sale l'Iva votiamo contro». Di Maio in tv da Giletta: «Salario minimo in Finanziaria e subito misure sui rimpatri dei migranti». Franceschini replica: «Impegna l'M5S, non la maggioranza».

alle pagine 2, 3, 8 e 9

**LAVORO, PREVIDENZA E INDUSTRIA**  
**Le domande senza risposta**  
di **Dario Di Vico**

Incalzato in tv da Lucia Annunziata, il nuovo responsabile dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha fornito qualche traccia sui lavori in corso per definire il testo della legge di Stabilità.

continua a pagina 26

**GIANNELLI**

**GIUCHI DI PAROLE**

PAGA IN CONTANTI? SÌ!  
ALLORA SONO 10 EURO: 5 PER L'IVA E 5 PER L'IVA

**NUOVA LEGGE ELETTORALE**  
**E la Lega prepara il «Popolarellum»**  
di **Alessandro Trocino**

«Una legge elettorale certa: chi prende un voto in più governa». Matteo Salvini prova a rilanciare se stesso e la Lega con un'iniziativa sulla legge elettorale. Per scavalcare la maggioranza di oggi punta al referendum popolare. La leva? I consigli regionali. Ce ne sono ben otto a guida centrodestra.

a pagina 10

**DATARO.COM**

**I mammografi (tre su dieci) che non vedono i tumori al seno**  
di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

«Il tumore al seno colpisce una donna su 11». È la prevenzione, recita l'appello del ministero della Salute, è la cura migliore. Nel 50% dei casi il tumore al seno viene «visto» quando è di dimensioni piccolissime, sotto al centimetro. Tuttavia nei nostri ospedali tre apparecchi su dieci sono obsoleti e non consentono diagnosi precoci. L'84% dei mammografi analogici sono considerati pericolosi. Viaggio nelle strutture con il più alto rischio di re-intervento.

a pagina 19

**Elezioni** Il leader dei Popolari riconfermato cancelliere. Il ritorno dei Verdi



Il leader del Partito popolare austriaco Sebastian Kurz (33 anni), vincitore delle elezioni di ieri, con la fidanzata Susanne Thier (28 anni)

**Kurz trionfa in Austria**  
**Il crollo dell'ultradestra**  
di **Paolo Valentino**

Ci sarà pure una ragione se l'Austria per la seconda volta in due anni mette il suo destino nelle mani di un giovane ussaro dal volto di porcellana, nato nella periferia viennese nel 1986, figlio di un ingegnere e di un'insegnante, capace di impossessarsi trasfigurandolo di un partito venerando come la Övp.

continua pagina 13

**IL SEGRETARIO DI STATO ROTTURA CON LA UE**

**Missione Usa: Pompeo in Italia**  
**Si tratta sui dazi**  
di **Giuseppe Sarcina**

Il Segretario di Stato americano, Mike Pompeo, arriva in Italia. Sul tavolo la questione dei dazi che gli Stati Uniti potranno imporre all'Ue, come compensazione dei danni subiti per la concorrenza sleale di Airbus. L'agricoltura italiana rischia di pagare un conto molto pesante. Potrebbero essere colpiti prodotti come pasta, olio, vino, formaggi.

alle pagine 5 e 6 **Basso**

**IL RICORDO LA CONDUTTRICE DELLE «IENE»**

**Nadia Toffa, l'ultimo video**  
**«Così saluto i veri amici»**  
di **Maria Volpe**

«Voglio salutare i veri amici. Cerco di ritardare la mia morte». Nadia Toffa, volto delle Iene, morta nell'agosto scorso per un tumore, a dicembre decise di parlare un'ultima volta davanti alle telecamere in un drammatico filmato di 20 minuti. Un addio per le Iene. Domani l'omaggio.

a pagina 30

**Unical**  
www.unical.eu  
LA CALDAIA D'ARREDO  
CALDAIE • BIOMASSA • SISTEMI IBRIDI  
SOLARE TERMICO • POMPE DI CALORE  
CLIMATIZZATORI • GENERATORI INDUSTRIALI

**ULTIMO BANCO**  
di **Alessandro D'Avenia**

**Siamo tutti in attesa**

«È bella la nostra piscina color verdemare sotto il sole e intorno cespugli che nascondono le case e i viali, così bella che qualcuno di noi si alza ogni tanto, dà un'occhiata comprensiva e fa un passo, poi respirando con un sospiro chiude gli occhi e torna a stendersi tacendo». Così inizia un racconto che amo di Cesare Pavese, *Piscina feriale*, ambientato in un solare giorno di riposo. Qualcuno, risvegliato dall'inaspettata bellezza che lo circonda, prova ad andare in cerca di qualcosa, poi sospira e tace. È una crepa nel muro di giorni tutti uguali, uno spiraglio: «In verità siamo tutti in attesa». Fu proprio questa tenace e inesauribile attesa, che gli artisti sentono più viva e che forse li rende tali, a portare Cesare Pavese a togliersi la vita il 27 agosto del 1950, lasciando cadere le ultime parole in una stanza d'albergo su una pagina bianca del suo libro più bello: *I dialoghi con Icaro*. Nato a Santo Stefano Belbo, paesino delle Langhe in provincia di Cuneo, era cresciuto tra colline e vigne, dove aveva imparato a cercare il mito nel quotidiano, perché era convinto, come scrive nel suo diario, *Il mestiere di vivere*, che «le cose della vita ricevono il loro valore dentro l'eternità, e cioè oltre o sopra la morte». Ma come e dove cercava?

continua a pagina 23

**HERNO**





Oggi il Wto decide sui dazi Usa per 7 miliardi ai prodotti europei: a rischio vini e formaggi italiani. Bellanova spera nel buon feeling fra Trump e "Giuseppi"



**ristora**  
INSTANT TEA

del Lunedì  
**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT TEA

Lunedì 30 settembre 2019 - Anno 11 - n° 269  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I paggi di me"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Oggi il NadeF Gualtieri: "Manovra da 30 mld, fondi da evasione"

Meno Iva a chi paga con carta e +1-1,5% a chi usa i contanti

DE RUBERTIS E FELTRI A PAG. 2 E 12



Mediapart Migliaia di arresti e torture, Al Sisi è nel mirino

Mazzette e bavaglio: gli egiziani sfidano il regime dei militari

EL AZZOUI A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

**D**i Papi in figlio/1. "Possò dire che secondo me Berlusconi non voleva uccidere Maurizio Costanzo, o è lesa maestà?" (Matteo Renzi, deputato Italia Viva, 28.9). Deve averglielo detto Silvio, quindi è vero.

**Di Papi in figlio/2.** "Ho sognato che Berlusconi era mio padre" (Stefano Accorsi, attore protagonista di 1994, 19.9). Dev'essere un'epidemia.

**Pisalvini/1.** "Sulla giustizia il primo governo Conte è stato un incubo su prescrizione, durata dei processi, intercettazioni, criteri di nomina del Csm" (Giuliano Pisapia, eurodeputato Pd, Repubblica, 29.9). È quello che dicevano anche Salvini e la Bongiorno.

**Pisalvini/2.** "Diritti, subito le leggi. Decreti sicurezza e cittadinanza ai nuovi italiani, i 5Stelle rompano con il passato" (Pisapia, ibidem). È quello che spera ardentemente anche Salvini.

**Colpa di Virginia/1.** "Rifiuti e degrado, il turismo frena. Per Natale occupato solo il 60% degli hotel: 'Città senza eventi e poco accogliente'. 'Topi, borseggiatori e abusivi'. Gli stranieri bocciano la Capitale" (Il Messaggero, 9.12.17). "Allarme Onu: troppi turisti. Roma tra le città a rischio" (Il Messaggero, 23.9.19). Setturisti calano, è colpa della Raggi. Invece, se aumentano, è colpa della Raggi.

**Colpa di Virginia/2.** "L'alleanza impossibile tra il Pd e Raggi: 'Ha rovinato Roma'" (Repubblica, 26.9). Giusto: aridatece Mafia Capitale.

**Colpa di Virginia/3.** "Spazzatura, degrado e topi: Parigi città più sporca d'Europa. Attacco alla sindaco socialista" (Libero, 24.9). Pure Parigi ha rovinato, 'sta Raggi.

**Fake news di gruppo.** "Prima delle elezioni Di Maio era stato mandato a fare un Governo esclusivamente da solo" (Luca Bottura, Repubblica, gruppo Gedi, 27.9). "Si immagini, Di Maio, un partito nel quale un capo politico si presenta alle elezioni dicendo mai alleanze" (Mattia Feltri, La Stampa, gruppo Gedi, 27.9). "Se alle elezioni dovessimo ottenere il 40%, potremmo governare da soli. Se non dovessimo farcela, la sera delle elezioni faremo un appello alle altre forze politiche presentando il nostro programma e la nostra squadra. E governeremo con chi ci sta" (Luigi Di Maio, capo M5S, prima delle elezioni, Circo Massimo, Radio Capital, gruppo Gedi, 18.12.2017). Ma quelli delle fake news non erano i 5Stelle e i nemici delle fake news quelli di Repubblica e Stampa?

SEGUITE A PAGINA 13

IN UMBRIA Contratto ai candidati con penale di 30mila euro per chi cambia casacca

# Il Pd come i 5Stelle: scopre le multe per i voltagabbana

Verini: "No al vincolo di mandato, si a regole interne per tutelare e risarcire i partiti da eletti che tradiscono"

DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 3

LA LETTERA

"Dare un orizzonte al patto sinistra-5S"

PIER LUIGI BERSANI A PAG. 2

PRIMO PIANO

SARDEGNA

Una Regione che è sempre "provvisoria"

PINTUS A PAG. 9

PIETRE & POPOLO

Salzano, guida contro il culto del mercato

MONTANARI A PAG. 16

STORIA/1 Clima impazzito, le conseguenze

Dal caffè al cioccolato, i cibi che spariranno



Sono 12 gli alimenti destinati a scomparire a causa del riscaldamento globale. La coltivazione di soia - oltre a mais, grano e riso - subirà un crollo del 40%, mentre i prezzi saliranno del 23% nel 2050

AMBROSI A PAG. 4 - 5

STORIA/2 Siamo un paese per soli uomini

Welfare zero, sempre più madri lasciano il lavoro



Nel 2018 sono state 36mila le donne costrette a licenziarsi alla nascita di un figlio. Un fenomeno cresciuto del 110% dal 2011. Susanna Camusso: "Sono fucine del tempo, in equilibrio tra vita e carriera"

RONCHETTI A PAG. 10 - 11

GAGGERO Il suo studio a Genova battezza i governi

Da Grillo a Gallo: il dentista dei vip cura i migranti gratis

FERRUCCIO SANSA

"Prima le dentiere agli italiani". Quando Flavio Gaggero ha sentito urlare al telefono avrebbe voluto sorridere, come fa lui. Ma restava pur sempre una minaccia: "Smetti di curare gli immigrati, senno ti



distruggiamo lo studio! Tu devi fare le dentiere prima a noi". Il dentista replica: "Curo gratis anche lei". "Smetti di curare i negri". Già, la colpa di Flavio, 81 anni, storico dentista di Pegli è di aver aperto le porte ai migranti.

A PAGINA 8

PARIGI Il tempio del cabaret festeggia i 130 anni

Moulin Rouge, il fascino osé dell'eros che resiste nei secoli

LEONARDO COEN

Quando il Muro di Berlino crollò, il Moulin Rouge aveva già un secolo. Di feste. Di glamour. Di successi. Di illusioni erotiche. Cent'anni mai di solitudine. Di desideri (soprattutto) maschilisti sino alla sposa-



tezza. Di quando mademoiselle La Goulette, il 26 ottobre del 1890, la più celebre delle cocottes ed attrazione numero uno, vide in sala Edoardo VII, principe di Galles, e l'apostrofo: "Ohé, Galles, paghi tu lo champagne?"

A PAGINA 17

La cattiveria

Stragi: R. è indagato pure per l'attentato a Maurizio Costanzo. Speriamo che non veda i programmi di Barbara D'Urso

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELI, COLOMBO, DAINA, D'ESPOSITO, FELTRI, GENTILI, LUCARELLI, MOLICA FRANCO, MONTANARI, PIZZI, SCIENZA, TRUZZI E ZILIANI



# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano, Tel. 02 58000.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, BFC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 230

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2019 - € 1,80



**Combattere la cultura del sospetto è la vera manovra espansiva che serve all'Italia**

*Non fidarsi del prossimo diventa una regola sociale che alimenta la paura e crea diffidenza anche nei confronti della scienza e degli esperti. Vaccini contro il totalitarismo giudiziario. Un libro*

**F**ilippo Sgubbi insegna Diritto penale all'Università di Bologna, è uno dei più autorevoli esperti di criminalità economica d'Italia e tra qualche giorno pubblicherà con il Mulino un saggio che il presidente della Repubblica farebbe bene a regalare a tutti gli esponenti del governo rossogiallo - oltre che a tutti i direttori d'Italia. Il saggio in questione si presenta con un titolo apparentemente grigio - "Il diritto penale totale" - dietro al quale si nasconde però uno dei più taglienti j'accuse rivolti contro tutti coloro che hanno trasformato il circo mediatico-giudiziario in una fogna all'interno della quale si viene puniti nel disprezzo della legge, della verità e della colpa. La tesi di Filippo Sgubbi è che l'illecito penale "fluttua nella vita sociale in balia di forze eterogenee" e sulla base di questo principio ha smesso di essere uno scudo a difesa della legge e ha cominciato a essere uno strumento totalitario il cui scopo ultimo è quello di difendere una certa idea di etica pubblica. Se il diritto penale diventa uno strumento per affermare una certa idea di etica pubblica si capisce facilmente che le vesti della giustizia, i magistrati e i giudici, per loro tipizzazione classica per assumere un profilo diverso sempre meno tecnico e sempre più politico. Sgubbi dice giustamente che nell'Italia di oggi definire "politico" un giudice non significa qualificarlo come se fosse un giudice "politizzato".

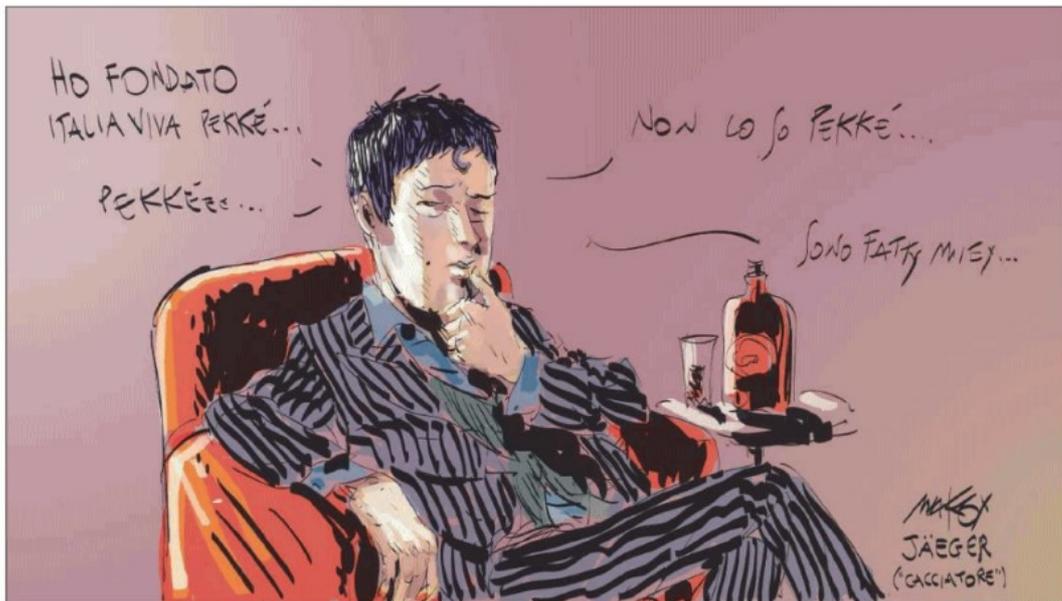
(leggi a pagina quattro)

**I profeti del clima e della decrescita, felice per pochi**

*Belle l'emozione e la generosità dei ragazzini che pensano di poter salvare il mondo. Ma occorre dubitare sempre dei serpentinati troppo colorati e sopra tutto dell'adulazione di cui sono oggetto*

**N**ella nevrosi generale dell'informazione, abbiamo festeggiato la crociata dei bambini con la rincorsa dell'adulazione. In un attimo siamo passati dall'evocazione dei "dimenticati", dei ceti medi rovinati dagli oppiacei, del populismo hillbilly a base nazionale e locale, dritti dritti al globalismo estremo della salvezza terrestre, con i piccoli della società del benessere che fanno la lezione ai grandi a colpi di scioperi legalizzati e promossi dai grandi, fissano il traguardo diretto dell'utopia salvifica universale. Mi compiacio, pur appartenendo al "nucleo duro negazionista" denunciato da Guido Viale nel Manifesto. Non so se il mio negazionismo sia di destra, so che è di destra la base culturale dell'ambientalismo apocalittico e infantile. In sostanza, mi pare che il fulcro della critica sia rivolto al progresso, la paura è quella della crescita e dell' emancipazione da povertà e fame di grandi masse il cui livello di vita e di sviluppo sociale è incompatibile con il sogno di preservazione e conservazione della terra e del mare. Anche il numero chiuso demografico, a clima di merda procreazione di merda, non mi sembra proprio un'invenzione libertaria. I lavoratori nell'ideologia del "Nuovo Sessantotto" devono smettere di lavorare ai tunnel, alle strade e autostrade, ai ponti e altre fonti di emissioni nocive.

(leggi a pagina quattro)



## MANIFESTO PER UN GOVERNO VIVO

*Combattere il giustizialismo, opporsi a nuove tasse, respingere l'ambientalismo della decrescita, eliminare Quota 100, portare il sorteggio al Csm, non farsi inghiottire dal modello Casaleggio. Una chiacchierata con l'ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi, sugli anni che verranno*

di Claudio Cerasa

Il futuro del governo e i paletti di un movimento. Il perimetro degli amici e il profilo dei nemici. Il senso di una mossa e le contraddizioni di una svolta. La consapevolezza della sconfitta e le sfide alla maggioranza. E poi le confessioni sul domani, le idee sulla manovra, il progetto sul deficit, il sorteggio al Csm, gli elogi a Di Maio, le stoccate a D'Alema, il quanto lanciato a Salvini, il sogno della doppia cifra e una storia non ancora raccontata su quella domenica del 2018 che ci può dire qualcosa sulla scadenza del governo e sul destino della legislatura. Abbiamo passato un'ora con Matteo Renzi, per provare a capire qualcosa di più rispetto alla sua scissione, alla sua nuova strada, alla sua Italia Viva, e in un'ora di chiacchiere l'ex presidente del Consiglio, ed ex segretario del Pd, ha parlato di tutto e ha cercato di spiegare la

ragione per cui la separazione dal Pd ha più a che fare con i nemici del Pd che con gli amici rimasti nel Pd. La chiave è tutta lì, nella vera divisione del mondo, nella frattura tra apertura e chiusura, nella capacità, in mezzo a mille contraddizioni e a mille difficoltà, di presidiare uno dei due terreni da gioco provando a far di tutto non per distinguersi con chiarezza dai vecchi amici ma per distinguersi con chiarezza dai nuovi nemici. Difficile dire dove potrà arrivare Renzi. Ma per provare a capire dove potrà arrivare il governo ascoltare l'ex presidente del Consiglio è utile.

**Senatore Renzi, ma che differenza c'è tra Italia Viva e il Pd?**

"Siamo un'altra cosa rispetto al Pd, abbiamo un altro entusiasmo. Ma il nostro avversario è Salvini, non Zingaretti"

"C'è una differenza di linguaggio, di stile, di liturgie interne. E di entusiasmo. Noi siamo felici di essere una squadra, non passiamo il tempo a cercare di attaccare il compagno di partito. Non viviamo di correnti e di fuoco amico. Poi, certo, abbiamo anche dei temi di contenuto: Zingaretti valorizza la classe dirigente che era contro il Jobs Act. Mette nella sua segreteria uno che era contro la riforma del lavoro, mette alle riforme istituzionali uno che era contro il nostro referendum. Quindi ci sono delle differenze programmatiche, di contenuto. Del resto la parola d'ordine della nuova segreteria era 'Dobbiamo

chiedere scusa' per gli anni dei nostri governi. Io non chiedo scusa delle cose buone che abbiamo fatto, io non mi vergogno della stagione riformista di questo paese, io sono fiero di aver preso un paese che stava con Letta al meno 2 per cento e che abbiamo lasciato a Conte a +1.7 per cento. Ma più che sul passato, la differenza è sul futuro. Noi abbiamo creato un partito in cui la diarchia uomo donna è regola costitutiva mentre nella cultura dominante di questo paese quando valorizzi una donna c'è sempre chi si chiede: 'Chissà cosa c'è sotto'. E quando una storia bellissima come quella di Teresa Bellanova arriva al Quirinale, la attaccano sul vestito: me-schini! Abbiamo un partito in cui i coordinatori provinciali saranno spesso millennial, ragazzi e ragazzini. Se un ventenne entra in una sezione del Pd gli chiedono 'Con chi stai?', noi dobbiamo chiedergli 'Che cosa pensi? Che idee hai? Che cosa proponi?'. Non me ne frega niente di fare iscriverlo alla mia corrente, mi interessa sapere come vuoi cambiare il mondo. Ecco, con una battuta possiamo dire che noi non stacciamo la spina al governo: noi stacciamo le correnti, non la corrente. Naturalmente dico queste cose con una punta di amarezza perché avrei voluto cambiare il Pd e non ci sono riuscito. Paradossalmente la nostra azione di governo ha cambiato l'economia italiana più di quanto la nostra segreteria abbia cambiato il Pd. Ma forse le correnti del Pd sono ineliminabili se è vero che costituiscono il crucivo per tutti i segretari autenticamente riformisti. Detto questo, caro direttore, il mio avversario non è il Pd: il mio avversario è Salvini. Siamo un'altra cosa rispetto al Pd, abbiamo un altro stile, abbiamo

un altro entusiasmo. Ma il nostro avversario è Capitano Francesco Salvini, non Zingaretti. E forse anche il Pd senza più Renzi dentro vivrà meglio e senza alibi, mettiamola così".

**Non si può ricordare però, senatore, che quello che lei ha fatto è in contraddizione con molte idee che lei ha rivendicato negli ultimi anni. Ricorda? "Dobbiamo dire no ai partitini", "dobbiamo coltivare a tutti i costi la vocazione maggioritaria", "dobbiamo ricordare che quando si perde si resta dentro, si lotta e si va avanti e non si scappa via con il pallone". Come spiega anche a se stesso l'aver cambiato idea su tutti questi punti?**

"Le critiche sono oggettive, certe. Abbiamo semplicemente dovuto cambiare idea, prendendo atto della realtà. Fare politica senza fare i conti con la realtà è la negazione della democrazia e della serietà: tu sei davanti a un mondo che cambia, non puoi interpretarlo sulla base dei tuoi desideri ma di ciò che hai davanti. Il principio di realtà è il fondamento della serietà. Io contesto chi vive di ideologia e non si arrende davanti alla realtà. Tutto cambia il 4 dicembre 2016. La mia sconfitta, certo. Ma dopo aver personalizzato la campagna elettorale, non personalizziamo anche l'analisi del voto. Io perdo, certo. E vado a casa, certo. Ma chi perde è innanzitutto l'idea che l'Italia possa diventare un luogo di stabilità politica. Tra il 2016 e il 2017 arriva uno tsunami sulla politica mondiale. E oggi paesi che erano strutturalmente stabili non lo sono più: il Regno Unito e la Spagna erano modelli di alternanza, oggi sono modelli di caos.

(leggi a pagina due)

**Avrei voluto cambiare il Pd e non ci sono riuscito. Cresceremo ancora. E forse il Pd senza Renzi vivrà meglio e senza alibi"**

**Claudio Cerasa** è nato a Palermo il 7 maggio 1982. Lavora al Foglio dal 2005. È direttore dal gennaio 2015. Nel 2018 ha scritto "Abbasso i tolleranti. Manuale di resistenza allo sfascismo" (Rizzoli). Sposato, due figli.





# il Giornale



LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 38 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## DAI MIGRANTI AI GAY LE OSSESSIONI CATTOCOMUNISTE DEI GIALLOROSSII

Comincia con questo articolo la collaborazione con *il Giornale* di Marco Gervasoni, docente di Storia contemporanea all'Università del Molise.

di Marco Gervasoni

**L**i pensavamo più scaltri, i giallo-rossi. Credevamo che, almeno entro i fatidici cento giorni, avrebbero tenuta celata la loro natura. Invece no, dagli sbarchi alle tasse, dal gretismo alla «dolce morte», alle adozioni gay, la natura più rossa che gialla si è subito palesata; un rosso non più operai e contadini, beninteso, ma ceto medio green-zit più migranti. Evidentemente più un'operazione è fragile e raccogliatrice, senza un vero consenso nel Paese, come l'«alleanza Giuseppe», più ha bisogno di rimarcare un imprinting ideologico e di convincere i governati, con le buone o con le cattive, che i governanti saranno pure una minoranza, ma buona e illuminata, contro quel buzzurri della maggioranza degli italiani. Tra le tante ideologie che reggono, sia pure malamente, il governo, una delle più persistenti è quella migrazionista, secondo cui i flussi sarebbero cosa buona e giusta, arricchirebbero le nostre società, ci renderebbero migliori: più saremo «mettici» più saremo felici. Non bisogna lasciarsi ingannare dalle dichiarazioni dei vari esponenti del governo, a cominciare dal presidente del Consiglio, sulla volontà di «rigore» in questo campo. È solo fumo negli occhi. La realtà è che l'attuale maggioranza, su cui esercita, come ovvio che sia, l'egemonia ideologica il blocco post catto-comunista del Pd, è nettamente pro immigrazione. Altrimenti non si spiegherebbe il presentare come un trionfo l'accordo di Malta, che riapre i porti senza ottenere nulla in cambio. Ma la madre di tutte le battaglie dell'ideologia migrazionista è lo ius soli, oggi chiamato ius culturae per nascondere le tracce. Di esso l'Italia, che già concede più cittadinanza di altri Paesi, non ha realmente bisogno: semmai si potrebbero rendere più efficienti e rapidi i meccanismi esistenti per concedere la cittadinanza a chi la merita. Ma la sinistra, e una parte dei 5 stelle, ritengono lo ius soli un'emergenza. Fa niente se una volta introdotto, anche in forma mascherata, provocherebbe i cosiddetti vuoti d'aria; cioè, in soldoni, farebbe aumentare i flussi verso di noi. Ma è l'integrazione, dicono. In realtà, come dimostrano i casi degli islamisti che si fanno saltare in aria in varie parti del mondo, molti sono cittadini francesi, inglesi, belgi già da due generazioni: non bastano, insomma, certo cinque anni di scuola per rendere italiani. Contro l'ideologia, tuttavia, c'è poco da fare; se non smascherarla.

servizi alle pagine 8 e 9

## ESCLUSIVA

# La rapita italiana costretta al matrimonio islamico

*Silvia Romano, sequestrata in Kenya nel 2018 e ancora prigioniera, obbligata alla conversione dai suoi aguzzini*



SENZA PIETÀ La cooperante Silvia Romano rapita in Kenya è ostaggio dal 20 novembre 2018

di Luca Fazzo

**L**a buona notizia è che è viva. Quella cattiva è che chi tiene prigioniera Silvia Romano, la cooperante rapita in Kenya il 20 novembre 2018, le sta attuando una sorta di lavaggio del cervello.

a pagina 12

## L'IMPORTANZA DEI DATI SCIENTIFICI Cara Greta, studia: inquinamento e clima sono cose diverse

di Antonino Zichichi

**L**i finimondo culturale scatenato dalla giovane svedese Greta Thunberg, ci porta a ricordare che le tre grandi conquiste della Ragione sono il Linguaggio, la Logica e la Scienza. Per risolvere un problema bisogna anzitutto (...)



segue a pagina 6

## IMPOSTE E TAGLIO ALLE DETRAZIONI

# Arriva una valanga di tasse

*Manovra, non ci sono soldi e Gualtieri accusa Salvini*

L'INTERVISTA Carlo Sangalli

«Con il ritocco al rialzo dell'Iva sarà stangata da 5 miliardi»

Gian Maria De Francesco

a pagina 4

VIENNA AL VOTO

Austria, crolla l'ultradestra e trionfano i popolari di Kurz

Francesca Angeli

a pagina 10

■ La legge di Bilancio 2020 rischia di essere un salasso per famiglie e imprese. In base alle ipotesi circolate negli ultimi giorni e alle dichiarazioni del ministro dell'Economia Gualtieri si può delineare un quadro non positivo per le tasche degli italiani.

Si rischia, infatti, un concreto incremento dell'Iva e, contestualmente, un taglio del prelievo fiscale e previdenziale sul lavoro dipendente ma di modesta entità a fronte di un innalzamento generalizzato della pressione fiscale.

COME STA CAMBIANDO L'ITALIA

## Leonardo e Angela Se la cultura in tv batte le celebrità

di Alessandro Gnocchi

**L**a superstar Leonardo batte le celebrità dello spettacolo e regala un insolito successo a un programma culturale in prima serata. Si vede che la storia e l'arte, in televisione, hanno bisogno di grandi (...)



segue a pagina 24

\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIFICHE) PER ROMA: € 3,500 (LIV. 1), € 2,950 (LIV. 2) - € 4,000 (LIV. 3) - € 4,500 (LIV. 4)

## GLI AFORISMI

### Il Gervaso di Pandora

di Roberto Gervaso

**F**ranceschini: l'Apelle del Belvedere.

- Laura Boldrini: la littorina rosa.
- Il premier: il Conte di Waterloo.
- «Senatori a vita in punto di morte».
- Ciò che più mi piace in una donna è la calcolata remissività.
- Annamaria Bernini: la scavalcata della walchiria.
- Di Maio: orizzonti di cenere.

- Ciò che più mi piace in un uomo è l'intransigenza verso se stesso.
- L'amore ti fa sentire immortale anche in punto di morte.
- L'odio è l'amore che si è ribellato a se stesso.
- L'intellettuale impegnato cerca una causa cui immolarsi, senza sacrificarsi.
- Non ho mai pagato una don-

- na, ma quanto mi sono costate?
- In ciascuno di noi c'è anche quello che vorremmo non ci fosse.
- La moglie ama il marito; il marito ama le mogli.
- L'ingegno è il talento potenziato; il talento è il genio ispirato.
- Le malattie degli altri fanno paura solo agli altri.
- L'amore è la più importante sfida contro la morte.
- «Così sia». Ma non è mai così.

**ALBA PREMIUM**

**BORRACCE PERSONALIZZATE**

**GADGET ECOLOGICI**

**SCONTO 30%  
SPEDIZIONE GRATUITA**

**albapremium.it**

**CONTROCORRENTE**

**L'INCHIESTA**

**Siamo ancora il Paese dei baby pensionati**

di **Angelo Allegri**

alle pagine **17 e 18-19**

---

**MA ECONOMIA**

**LA RICERCA**

**Dove comprare casa con 150mila euro**

di **Sofia Fraschini**

alle pagine **14-15**



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

NAZIONALE

LUNEDÌ 30 settembre 2019 | € 1,50\* | Anno 64 - Numero 38 | QN Anno 20 - Numero 269 | www.ilgiorno.it

\*IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



ABOVE & BEYOND

## VARENNA, RESSA PER L'AIR-SHOW Le Frece sul lago tra magia e caos

CANALI ■ A pagina 21



## LODI, L'ARTE DIMENTICATA La sfida: far rinascere la Cattedrale vegetale

D'ELIA ■ A pagina 20



ABOVE & BEYOND

### MANI NELLE TASCHE

#### TRUCCO FISCALE

di RAFFAELE MARMO

**A**UMENTARE le tasse per tagliare le tasse suona tanto di turpitudine fiscale. E se è vero che abbiamo visto e maledetto tutto o quasi in materia di balzelli, oboli e dintorni, l'ultima trovata immaginata dal governo per far quadrare i conti non sta in piedi tecnicamente e neppure politicamente. Basta la cifra: 5 miliardi. È il maggiore gettito atteso dalla revisione ipotizzata dell'Iva.

■ A pagina 3

### NO ALLA TRASFUSIONE

#### IL BIVIO DEI MEDICI

di GABRIELE CANÈ

**I**CASI sono molto diversi. Opposti. C'è chi vuol morire perché vivere gli è diventato insopportabile. E c'è chi potrebbe vivere, ma per libera scelta si mette nelle condizioni di morire. In questo crocevia si trovano a lavorare i medici. E come tutti sappiamo lo fanno con impegno e sofferenza personale. Ma anche con rabbia, con frustrazione, quando la loro libertà vale meno di quella del paziente.

■ A pagina 15

# Aumento dell'Iva, Renzi dice no

Colloquio L'ex premier: «Colpirebbe i più poveri, un regalo a Salvini» | FARRUGGIA ■ A pagina 3



## IL FILM NELLE SALE: L'AMERICA TEME IL BIS DELLA STRAGE 2012 CINEMA BLINDATI E METAL DETECTOR

PIOLI ■ A pagina 8

### VERSO LA MANOVRA

#### Carta, contante, sconti e aliquote: chi paga di più

TROISE e MARIN ■ Alle p. 2, 4 e 5

### COALIZIONE DA RIFARE

#### Trionfo di Kurz L'ultradestra a picco in Austria

GIARDINA ■ A pagina 17

### UMBRIA: 30MILA EURO

#### Pd come i grillini Una super multa ai cambiacasacca

MILIANI e GHIDETTI ■ A pagina 6

### LA NOSTRA INCHIESTA

#### Il posto fisso? Ora è più facile trovarlo in cella

CARBUTTI ■ Alle pagine 10 e 11



ABOVE & BEYOND

## LIVIO BERRUTI «Io e Tortu, la felicità di correre»



TURRINI ■ A pagina 13

## NUOVO BALOTELLI Il bad boy è diventato papà d'oro



FRANCI ■ A pagina 12

## NON SMETTERE MAI DI CERCARE.



ABOVE & BEYOND



Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,3 e 8,2 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 140 a 185 g/km.



9 771124 211405





# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 269 ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 30 Settembre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,20

**Il focus**  
Da Renzi a Watson fino a Obama i vip nella trappola dei falsi in rete  
Lo Dico a pag. 17



**Il Meridiano**  
Herling, la raccolta per riscoprire un testimone del Male  
Marrone a pag. 14



**L'album**  
Maestri del jazz Coltrane inedito alla vigilia della rivoluzione  
Vacalebre a pag. 13



## Iva, è scontro nel governo

Conte, Di Maio e Renzi frenano Gualtieri sui rincari. Vertice notturno a Palazzo Chigi. Oggi Cdm sulla manovra, il deficit al 2,2%. Stretta da 5 miliardi su hotel e ristoranti

**Lo studio**  
Migranti per colpa del clima impazzito ecco il dossier che allarma l'Onu

Erasmus D'Angelis

«Questi fantasmi!», la strepitosa commedia del grande Eduardo, potrebbe prestare il titolo anche a quella che si annuncia come la più grave crisi dei rifugiati dalla seconda guerra mondiale. All'indomani dell'onda studentesca dell'Earth Strike, lo sciopero globale per il clima in occasione del Climate Action Summit delle Nazioni unite, mentre i leader del mondo vanno in ordine sparso con tanti "faremo", uno spettro s'aggira ai piani alti dell'Onu.

Continua a pag. 10

**L'analisi/1**

### L'OCCASIONE DI SALVARE IL DEBITO

Mauro Calise

Si sa che l'accusa più pesante, per il governo giallorosso, è il trasformismo. I nemici di ieri che si alleano, la sordina alle questioni più spinose. E il Premier che spalma miele in tutte le direzioni, compreso il suo passato recente finito rapidamente in giudicato. Però, questo esecutivo al cloroformio, che dà sui nervi all'opposizione dura e pura e anche a quella radical chic, ha i suoi vantaggi. Innanzitutto economici.

Continua a pag. 47

**L'analisi/2**

### CHE NON CREDE NEI NUMERI

Enrico Del Colle

Spesso si sente dire tra la gente comune come gli italiani abbiano, da sempre, una sorta di avversione verso i numeri e, se possibile, preferiscano basarsi su percezioni o sensazioni per qualsiasi decisione. Del resto fin dai tempi della scuola siamo stati «indirizzati» così. Se tornavamo a casa avendo commesso errori nelle materie umanistiche, i nostri genitori ci rimproveravano più o meno severamente.

Continua a pag. 47

Calcio Ira Ancelotti per la pressione del Brescia. Azzurri a -6 dall'Inter



Mertens, qui in azione, ha siglato ieri il primo gol del Napoli contro il Brescia. *NewsFoto/Sul A. Girelli*

## Napoli, la vittoria senza brillare

La vittoria della volontà, il Napoli stringe i denti e aiutato nel finale dalla spinta straordinaria del pubblico del San Paolo resiste agli ultimi assalti del Brescia. Tre punti fondamentali per riscattare il ko con il Cagliari e contenere il distacco da Inter e Juve. Ma un successo con delle ombre, che fanno arrabbiare Ancelotti: secondo tempo totalmente passivo con gli azzurri fermi alle due reti iniziali di Mertens e Manolas. **Majorano, Rossi, Taormina, Trieste e Ventre** da pag. 26 a 31

**Il punto**

Per essere grandi serve uno scatto di personalità

Francesco De Luca

Se il Napoli ha battuto il Brescia e si è relativamente riavvicinato al vertice, lo deve anche ai suoi 46mila tifosi.

Continua a pag. 25

**L'Abatino**

Nella difficoltà la spinta arriva dal San Paolo

Marco Ciriello

Per un tempo, il secondo della partita contro il Brescia, il San Paolo torna ad impressionare.

Continua a pag. 31

Aumento dell'Iva, no del premier Giuseppe Conte, del ministro Di Maio e di Matteo Renzi. Frenato il progetto del responsabile dell'Economia, Gualtieri, sui rincari. L'aumento dell'Iva e delle altre aliquote oggetto di un vertice notturno a Palazzo Chigi. Oggi Consiglio dei ministri proprio sui conti: manovra da 30 miliardi, deficit a quota 2,2. Ipotesi di stretta da 5 miliardi di euro sugli alberghi e sui ristoranti.

Bassi, Conti e Franzese alle pagg. 2 e 3

## Austria, il trionfo dei moderati di Kurz Crolla l'ultradestra

Con il 37% verso l'intesa con Verdi e Liberali I populisti (-10) puniti dalla catena di scandali

Si è votato ieri in Austria e il risultato è stato abbastanza netto e significativo: il centrodestra è crollato, ha trionfato il centro moderato di Kurz. I centristi sono arrivati a quota 37% e l'ipotesi più plausibile, a questo punto, per arrivare alla maggioranza assoluta è la costituzione di un governo con Verdi e Liberali. Più che evidente la sconfitta dei populisti che hanno perso il 10% del consensi. La destra ha pagato la catena di scandali.

Bussotti a pag. 5

**Il commento**

Se anche stavolta l'Europa è costretta ad alleanze tra diversi

Alessandro Campi

Le spiagge alla moda (e i rapporti ambigui coi russi rimasti maestri di "dezinformatzija" e manipolazione anche dopo la Guerra Fredda) non portano bene alla destra populista europea.

Continua a pag. 47

**Il giallo**

## Lite con la moglie, giù dalle scale napoletano muore a Fortaleza

Giuseppe Crimaldi

È ancora avvolta dal mistero la fine di Giacomo Ajraldi (nella foto), il napoletano morto venerdì scorso a Fortaleza, in Brasile. Un tonfo sordo dopo un volo di oltre quindici metri: il corpo senza vita del 45enne di Chiaia, che nella cittadina del nord est brasiliano viveva da anni, è stato scoperto dai vicini di casa nel pozzo dell'ascensore. La notizia della tragedia è stata rilanciata da giornali e siti brasiliani soltanto



ieri, e pochi particolari trapelano dall'inchiesta aperta dalla polizia. Ajraldi era sposato con una brasiliana dalla quale aveva avuto anche due figli. Da tempo l'uomo si era trasferito oltre oceano, e a Fortaleza era direttore di un albergo. Sono stati alcuni vicini di casa a dare l'allarme. Pare che negli ultimi tempi i rapporti coniugali si fossero incrinati, e che poche ore prima della caduta si fosse verificata l'ennesima accessa lite tra marito e moglie.

A pag. 20

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.**

3 PRODOTTI A SÌ € 16,90

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141 - N° 269 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 30 Settembre 2019 • S. Girolamo

IL MERIDIANO

Contatta le notizie su [ilmessaggero.it](http://ilmessaggero.it)

**Algoritmo trend**  
Ora Facebook si fa stilista e ti consiglia l'abito giusto  
Timperi a pag. 16



**Formula Uno**  
Suicidio Ferrari  
La Mercedes fa doppietta in Russia  
Leclerc solo terzo  
Nello Sport



**Sorpresa in tv**  
Alberto Angela batte la De Filippi e nel sabato sera è febbre cultura  
Ravarino a pag. 18



**Il Messaggero**  
**GOAL!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**La conferma di Vienna**  
L'Europa condannata ad alleanze tra diversi

## Aumenti Iva, scontro nel governo

► Conte, Di Maio e Renzi frenano Gualtieri: stop ai rincari. Nella notte vertice dal premier Oggi la manovra da 30 miliardi, deficit al 2,2%. Hotel e ristoranti, stretta da 5 miliardi

Alessandro Campi

Le spiagge alla moda (e i rapporti ambigui coi russi rimasti maestri di "dezinformatsija" e manipolazione politica anche dopo la fine della Guerra fredda) decisamente non portano bene alla destra populista europea. Quella leghista ha fermato la sua corsa al rustico Paopete di Milano. Marittima: Salvini aveva i sondaggi in poppa e tra un mofo e un ballo sulle note dell'Inno di Mameli ha pensato che facendo cadere il governo avrebbe ottenuto elezioni anticipate per lui vittoriose. Come è andata a finire l'abbiamo visto, essendo nel frattempo scoppiato anche il cosiddetto Russiagate. Il coinvolgimento di uomini dell'entourage salviniiano in una storia di supposte tangenti pagate da Mosca sull'acquisto di petrolio non ha certo aiutato le ambizioni del Capitano. Per quella austriaca è stata invece fatale l'intramontabile libza, dove Heinz-Christian Strache, leader del Partito della Libertà e alleato al governo del popolare Sebastian Kurz, si è fatto beccare mentre proponeva lucrosi contratti ai russi - tramite un'avvenente intermediaria - in cambio di un loro sostegno alla sua campagna elettorale. Trappola affaristico-sessuale a danno di un politico gonzo o intrigo internazionale ben architettato dai servizi di chissà quale Paese? Fatto sta che le sue obbligate dimissioni hanno portato alla fine del governo di coalizione tra popolari e nazionalisti nato dopo le elezioni politiche dell'ottobre 2017 e alle elezioni anticipate tenutesi ieri.

Continua a pag. 10

ROMA Aumenti dell'Iva, è scontro nel governo. Luigi Di Maio e Matteo Renzi hanno ufficialmente chiesto lo stop all'innalzamento delle aliquote. E anche il premier Giuseppe Conte è sembrato perplesso tanto da frenare il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri che nel pomeriggio aveva considerato plausibile il ritocco. Maggioranza riunita in un vertice notturno prima del Cdm di oggi. Ipotesi stretta da 5 miliardi su hotel e ristoranti. Allo studio una modifica delle detrazioni fiscali.

**Il commissario Ue**  
Avramopoulos  
«Migranti, per ora l'accordo non c'è»

«A Malta solo un documento, un accordo per ora non c'è». Così il commissario uscente all'immigrazione Avramopoulos, Forcella e Syngellakis a pag. 9

**Ipotesi di maggioranza con Verdi e Liberali**



**Austria, il trionfo del centrista Kurz dopo gli scandali crolla l'ultradestra**

Sebastian Kurz stravinisce in Austria. La sua Övp si attesta al 37% con 16 punti di distacco sui socialdemocratici (Spö) che precipitano al 22% e perdono cinque punti. Gli altri vincitori sono i Verdi, che alle elezioni nel 2017 erano rimasti fuori dal Parlamento, scalzati dalla lista Jetzi (Adesso) del fuoriuscito Peter Pilz, e che segnano ora il record del 14%. Crolla l'ultradestra. Vienna va verso un'alleanza popolari-Verdi-liberali.

**Edin decisivo a Lecce: 0-1. Immobile-Inzaghi, pace e gol al Genoa (4-0)**



**Roma, il trascinateur Dzeko Lazio, abbraccio da tre punti**

Dzeko dopo l'1-0 della Roma (Foto LAPRESSO) Nel tondo, abbraccio Inzaghi-Immobile (Foto RDS) Nello Sport

## Effetto caos rifiuti: topi nei palazzi: boom disinfestazioni

► Roma, gli amministratori di condominio: sacchetti davanti ai portoni, triplicate le richieste di bonifica

**Le sette piaghe della Capitale**

**Lorenzo De Cicco**  
Roma è boom di topi e blatte nelle case. «Disinfestazioni triplicate durante la crisi dei rifiuti», calcola l'Associazione degli amministratori di condominio.

**Caso Umbria**

**La multa anti-fuga ora spacca il Pd**  
La multa anti-fuga decisa in Umbria per i candidati alle Regionali agita il Pd. Il Nazareno: non è stata concordata.

**In hotel a Firenze**  
Alcol e droga fatali, il mistero della morte dei due fratelli belgi

FIRENZE Un mix letale di alcol e droga. Così sarebbero morti due fratelli belgi, in vacanza a Firenze, trovati senza vita dal padre in una camera d'albergo. Dries e Robbe De Ceuster, 27 e 20 anni, sono stati trovati esanimi nei loro letti. Né segni di violenza né di effrazione nella loro stanza. La pista dello sbalzo è considerata la più plausibile dagli inquirenti. Oggi il pm Giacomo Festelli, a cui sono affidate le indagini, disporrà l'autopsia.

Cambi a pag. 12

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.**

2 PRODOTTI € 16,90

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**LEGGI IL BRANNO**

**VENTO IN POPPA PER I GEMELLI**

Buongiorno, Gemelli! Luna nuova favorisce i segni d'aria (Bilancia, Acquario, Gemelli), ma dei tre siete sicuramente voi che simboleggiate a perfezione questo elemento astrale. Siete fatti di vento, di brezza marina, di nebbia, di luce, siete farfalle che volano... In amore vivete il vostro personale riscaldamento globale, andate da qualche parte a trovare refrigerio. Dove? "Non importa dove si va, ma con chi", disse Marilyn Monroe, Gemelli come voi. Auguri.

© PRODUZIONE EDITORIALE L'oroscopo a pag. 21

\* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerica € 1,40 (tranne MT); In-Arizona, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,30



1.994.000 lettori (Audipress 2019/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

QNL economia e lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

# il Resto del Carlino

GIORNALE dell'EMILIA

Fondato nel 1885

LUNEDÌ 30 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134/64 - Numero 38 | Anno 20 - Numero 269 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



## SALVINI BLINDA LA BORGONZONI Regionali, stallo nel centrodestra

DEL PRETE ■ In Cronaca



## BASKET Fortitudo da impazzire E la Virtus passa a Pistoia

Servizi ■ In QS



### MANI NELLE TASCHE

#### TRUCCO FISCALE

di RAFFAELE MARMO

**A**UMENTARE le tasse per tagliare le tasse suona tanto di turpitudine fiscale. E se è vero che abbiamo visto e maledetto tutto o quasi in materia di balzelli, oboli e dintorni, l'ultima trovata immaginata dal governo per far quadrare i conti non sta in piedi tecnicamente e neppure politicamente. Basta la cifra: 5 miliardi. È il maggiore gettito atteso dalla revisione ipotizzata dell'Iva.

■ A pagina 3

### NO ALLA TRASFUSIONE

#### IL BIVIO DEI MEDICI

di GABRIELE CANÈ

**I**CASI sono molto diversi. Opposti. C'è chi vuol morire perché vivere gli è diventato insopportabile. E c'è chi potrebbe vivere, ma per libera scelta si mette nelle condizioni di morire. In questo crocevia si trovano a lavorare i medici. E come tutti sappiamo lo fanno con impegno e sofferenza personale. Ma anche con rabbia, con frustrazione, quando la loro libertà vale meno di quella del paziente.

■ A pagina 21

# Aumento dell'Iva, Renzi dice no

Colloquio L'ex premier: «Colpirebbe i più poveri, un regalo a Salvini» | FARRUGGIA ■ A pagina 3



## INCUBO JOKER

**IL FILM NELLE SALE: L'AMERICA TEME IL BIS DELLA STRAGE 2012 CINEMA BLINDATI E METAL DETECTOR**

PIOLI ■ A pagina 8

### VERSO LA MANOVRA

Carta, contante, sconti e aliquote: chi paga di più

TROISE e MARIN ■ Alle p. 2, 4 e 5

### COALIZIONE DA RIFARE

Trionfo di Kurz L'ultradestra a picco in Austria

GIARDINA ■ A pagina 17

### UMBRIA: 30MILA EURO

Pd come i grillini Una super multa ai cambiacasacca

MILIANI e GHIDETTI ■ A pagina 6

### LA NOSTRA INCHIESTA

Il posto fisso? Ora è più facile trovarlo in cella

CARBUTTI ■ Alle pagine 10 e 11



## LIVIO BERRUTI «Io e Tortu, la felicità di correre»



TURRINI ■ A pagina 13

## NUOVO BALOTELLI Il bad boy è diventato papà d'oro



FRANCI ■ A pagina 12

NON SMETTERE MAI DI CERCARE.



Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,3 e 8,2 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 140 a 185 g/km.





IL SECOLO XIX DEL LUNEDÌ

Officina Panfili BMW Motorrad Service

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

Porto, aziende e futuro digitale: così cambia l'economia ligure. IL TERMINAL DI GENOVA PIACE AI BIG DELLO SHIPPING DA SINGAPORE A MIAMI. PARTE DALLE BANCHE LA RIVOLUZIONE 4.0 DELLE INDUSTRIE IN REGIONE. ANSALDO ENERGIA, MARINO AD DECISIVO IL SUMMIT TRA I SOCI PALERMO: SCELTA PIÙ ADEGUATA

SEGNIDI TEMPI PEPPINO ORTOLEVA PIÙ STANCHI E DISTRATTI, ECCO PERCHÉ CALA IL DESIDERIO

Indagini condotte in diversi Paesi del mondo sviluppato, in Italia come nel Regno Unito, in Francia come negli Usa, parlano di un considerevole declino dell'attività sessuale: si riduce della quantità di volte in cui le persone fanno l'amore, si smette più presto di farlo, si comincia in qualche caso più tardi.

IL PREMIER CONTE STUDIA UNA LEGGE ELETTORALE PER DISINNESCARE IL REFERENDUM

Il governo alla battaglia dell'Iva

Il ministro Gualtieri: non escludo ritocchi, devo trovare 23 miliardi. Renzi e Di Maio contro gli aumenti selettivi

IL COMMENTO ALBERTO MINGARDI IL RISCHIO DI UNA MANOVRA SENZA AMBIZIONI

Sui contenuti della Nota d'aggiornamento al Def che verrà presentata oggi, il ministro Gualtieri ha gettato acqua sul fuoco. Il successore di Tria ha annunciato una "componente di revisione della spesa" ed escluso un ritocco dell'Iva.

Renzi e Di Maio dicono no agli aumenti selettivi dell'Iva, ipotizzati dal ministro dell'Economia Gualtieri nel nuovo Def. Nel mirino l'idea di far pagare aliquote diverse se si paga in contanti o con bancomat e carte di credito.

LE ELEZIONI Marco Di Blas e Letizia Tortello In Austria trionfa Kurz Boom dei Verdi Frana l'ultradestra

IL MANAGER AUTOSTRADI Marco Grasso «Spendiamo meno» L'ombra dei ribassi sul disastro del Morandi



Tracollo Genoa, Gattuso in pole La Superba riscopra il suo orgoglio

«SIAMO L'ANIMA DELLA CITTÀ» I locali genovesi della tradizione lanciano l'appello «Serve sostegno»

La tradizione di una città passa anche attraverso le sue botteghe e a Genova attraverso i banchi delle antiche osterie e delle vinerie storiche. In un viaggio tra gli esercizi che rappresentano l'anima della genovesità, emerge un forte senso d'orgoglio da parte dei gestori, che spesso tramandano l'attività agli eredi.

Table with 2 columns: Index and Page numbers (e.g., Primo Piano Pagina 2, Cronaca Pagina 8)

FARMACIA DELL'AQUILA DEL L'UOMO VIA GIACOMETTI 30R vicino stazione Ge Brignole TEL. 010.50.90.31 APERTO 7 GIORNI SU 7 H 8/21.00 DOMENICA H9/13.00 - 13.30/19.30

LUNEDÌ TRAVERSO

Nutro da sempre un sincero interesse per le ragazze svedesi, con o senza trecce. Per questo alla fine degli Anni Ottanta, insieme a un amico, mi misi in viaggio con l'Inter Rail alla scoperta dei capisaldi culturali scandinavi.

GRETINI SI NASCE

Se avete provato a smettere senza riuscirci, è perché non ve lo hanno mai chiesto quattro ragazze bionde quando avevate vent'anni. Siccome fumavo più che altro per noia, o per darmi un tono, buttai tutto il pacchetto e non lo ripresi più.

AURUM 1982 COMPROMO ORO e ARGENTO SEDE STORICA SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO Genova - Corso Buenos Aires 81 r







# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 30 settembre 2019 € 1,20

S. Girolamo dottore  
Anno LXXV - Numero 269

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cioccolata Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Che ipocriti! Ora aumentano l'Iva

Il governo rossogiallo che aveva giurato di non cambiare quelle aliquote invece le alzerà. Ha bisogno di 5 miliardi in più da quella tassa, ma chiama la stangata «rimodulazione»

IL TEMPO di Osho



"Come passano l'anni...  
Sembra ieri che ce stavano  
i comunisti al governo"

**Eterno Cav. Silvio spegne 83 candeline**

Di Mario → a pagina 7

di Franco Bechis

Nella propaganda che i padri del nuovo governo di Giuseppe Conte hanno utilizzato a piene mani ad agosto la nascita dell'esecutivo era motivata da una sola ragione: l'emergenza economica (...)

segue → a pagina 3

Serie A

**Strapazzato il Genoa: è 4-0  
Gol e abbracci  
In casa Lazio  
torna il sereno**



Pieretti, Rocca e Salomone  
→ alle pagine 26 e 27

**Dzeko firma l'1-0 a Lecce  
Fatica Roma  
Ma ai tre punti  
ci pensa Edin**



Austini, Biafora e Carmellini  
→ alle pagine 24 e 25

La municipalizzata dei rifiuti rischia di veder saltare un altro cda. Miracolo ai trasporti: i debiti spariscono  
**Per Atac e Ama conti da ridere: è farsa in bilancio**



■ Giorni turbolenti per le municipalizzate romane. Ama rischia di vedere saltare un altro cda per via del braccio di ferro col Comune sulla annosa vicenda dei 18 milioni di crediti cimiteriali. Miracolo all'Atac: nel nuovo bilancio i crediti spariscono. Risannamento? No, sono stati dirottati sulla bad company.

Bincher e Magliaro → a pagina 13

**Incidenti fatali per due donne  
Mattina di sangue a Ostia  
Due mortali in 10 minuti**

Saracino → a pagina 16

**TESSUTI ARREDO ROMA**

BIANCHERIA  
**BELLORA**  
FINO AL  
**70%**

TESSUTI  
OGNI METRO **1** IN  
**OMAGGIO**

**P.zza SAN SATURNINO 1 (P.zza VERBANO)**

di Maurizio Costanzo

**IL DIARIO**

**F**orse ha ragione Greta. Stiamo seguendo, con il fiato sospeso, un ghiacciaio del Monte Bianco che si è staccato e, lentamente, si muove. È monitorato addirittura da un radar. La cosa terrorizza perché sembra un prossimamente del futuro. L'acqua del mare si è riscaldata, se tutto il pianeta si è riscaldata, è evidente che i ghiacciai smettono di esser tali e faranno salire di molti centimetri il livello del mare. Possibile che non ci sia modo di intervenire? Perché Trump, invece di parlare con il leader dell'Ucraina, non si occupa del clima? Ho l'impressione, talvolta, che dire queste cose sia completamente inutile, però teniamo presente che riguarda il futuro dei nostri figli, dei nostri nipoti e di tutte le nuove generazioni.

CELEBRAZIONE BIRRELLI

**SOFTWARE**  
CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it  
06-97626328

• Anno 29 - n. 230 - € 3,00\* - Chiff. 4,50 - Sped. in abb. post. L. 709/2013 - DC 1705 - Lunedì 30 Settembre 2019 -  
\*Offerta indicativa con Abbon. 1 Logo. Abbon. 1 Logo € 3,00 - Abbon. 1 Logo € 4,50



**INTEGRATO**

GESTIONALE PER LO STUDIO SEMPLICE E COMPLETO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it  
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

**TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

**IN EVIDENZA**

**Fisco/1** - Iva omessa, pesano le Lipe: sufficienti gli esiti del controllo automatizzato del Fisco. La Cassazione riapre la questione della prova di reato

*Rosati a pag. 6*

**Fisco/2** - Fattura differita, l'agenzia delle entrate fa chiarezza: corretta la data a fine mese, indipendentemente dai giorni di effettuazione delle operazioni

*Ricca a pag. 7*

**Fisco/3** - Trust e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte: qualora sussista il reato, attenzione alla prescrizione. Le indicazioni della Cassazione

*Locante-Mentasti a pag. 12*

**Impresa/1** - Assemblee, meglio partecipare. Possibile inserire negli statuti clausole sull'esclusione del socio che non interviene

*De Angelis-Ferrosi a pag. 14*

**Impresa/2** - Periodo di prova, ammesso il bis in contratti con lo stesso datore di lavoro. Da dimostrare l'esigenza di verifiche ulteriori sulla professionalità

*Bonadio a pag. 15*

**Impresa/3** - Un ricostituente per i distretti. Promossa l'integrazione tra i soggetti delle filiere del cibo. Via agli aiuti in conto capitale

*Lenzi a pag. 17*

**Salute** - Cure mediche, si spende sempre di più. Cresce il disavanzo delle regioni. E i cittadini nel 2018 hanno sborsato di tasca propria oltre 32 miliardi di euro

*Iadrola a pag. 18*

**Spendere Meglio** - Mobilità sempre più virtuosa. Dal car pooling al taxi sharing, si diffondono le app per spostarsi in modo economico e sostenibile

*Gregali Venini a pag. 19*

**Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

*www.italiaoggi.it/docio7*

**IO ONLINE**

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

## Ambiente, riciclo a perdere

Da una parte l'ambientalismo estremista, dall'altra il blocco delle attività di recupero dei rifiuti a causa di decreti fermi da anni. Con danni per tutti

di **MARINO LONGONI**  
mlongoni@italiaoggi.it

**G**reta Thunberg sta convincendo una generazione di giovani che non c'è più tempo da perdere per salvare il pianeta e che è necessaria una modifica radicale del nostro modo di vivere: stop alle auto, alla plastica, alla doccia quotidiana, ai detersivi, alla carne... Ma c'è anche chi se la prende molto comoda: paradossalmente, proprio il ministero dell'Ambiente. Succede così che tra un allarme apocalittico sull'innalzamento dei livelli degli oceani e un dibattito pubblico dominato dal catastrofismo, i provvedimenti che dovrebbero rendere possibile il riciclo dei rifiuti (cosa c'è di più ecologico della trasformazione di un rifiuto in un bene pronto per essere utilizzato?) accumulino ritardi di anni, o addirittura di decenni. Tanto che le aziende del settore non sanno più a che santo votarsi per poter continuare a fare il loro lavoro, cioè pulire il mondo. Sul banco degli imputati, al primo posto, dunque, il dicastero dell'Ambiente a partire dai ministri che si sono succeduti negli ultimi anni, fino ai dirigenti che sembrano essere pagati per tenere fermi il più a lungo possibile provvedimenti attuativi che dovrebbero essere atti dovuti.

Succede così che, mentre nei convegni ai pontificati di economia circolare o di End of Waste (EoW, in inglese, chissà perché, suona meglio) in via Cristoforo Colombo

si accumulino ritardi normativi fuori da ogni logica. Così, tanto per fare un esempio, il decreto ambientale emanato dal consiglio dei ministri del 20 settembre, poi rinviato, aveva un articolo 12 dedicato alla «cessazione della qualifica di rifiuto» ancora completamente in bianco. Erano invece ben definite le norme sulla tassazione delle merendine, dei voli aerei o delle bibite gassate.

Eppure la transizione all'economia circolare non si può fare senza le imprese del riciclo (che sono uno degli elementi più importanti di tale sistema), ma queste hanno bisogno di essere autorizzate a far cessare la qualifica di rifiuto (End of Waste) in modo da restituire, dopo il trattamento, prodotti, materiali e oggetti destinati al mercato. Tra l'altro il mondo del riciclo non è fatto solo da impianti tradizionali, che lavorano in un universo statico e immutabile, ma da processi in continua evoluzione -



zione e innovazione per rispondere in modo sempre più efficace ai mutamenti del sistema produttivo. Processi che necessitano di nuove autorizzazioni per le diverse tipologie e attività di riciclo dei rifiuti.

Invece le disposizioni vigenti (art. 184-ter del d.lgs. 152/2006, maldestramente modificato di recente dal decreto sblocca cantieri, e restrittivamente interpretato dalle autorità locali) limitano il rilascio delle autorizzazioni al recupero dei rifiuti ai soli decreti ministeriali risalenti agli anni novanta.

Peraltro le attività più colpite sono proprio quelle che impiegano modalità e tecnologie più innovative per il riciclo e recupero dei rifiuti e quindi paradossalmente anche tra le più efficaci per la tutela ambientale e lo sviluppo dell'economia circolare.

Ma, evidentemente, è più comodo cianciare di mutamenti ambientali e di scioglimento dei ghiacciai piuttosto che mettersi a scrivere un regolamento sul riciclo degli pneumatici, dei rifiuti elettrici, dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, oppure definire le regole sulla bonifica delle terre da scavo. Fare uno sciopero per il clima può essere divertente, e non espone ad alcun rischio (nemmeno quello di essere ingiustificata dalla scuola), mentre scrivere un decreto significa assumersi delle responsabilità, quindi, è sempre meglio un rinvio.

## Il diritto alla cancellazione delle informazioni oscilla fra alti e bassi. La Corte Ue fissa nuovi paletti

### Dati sensibili in rete, oblio più facile

**Affari**  
**Legalità**

Internet e proprietà intellettuale, nuove tutele

da pag. 29

**O**blo in rete più facile per i dati sensibili, ma più difficile essere dimenticati su scala mondiale. Il diritto alla cancellazione dei propri dati diffusi via internet oscilla tra alti e bassi, dimostrando l'affanno della legge scritta rispetto all'evoluzione dei rapporti sociali e allo sviluppo della tecnologia. Così, la giustizia comunitaria da un lato, con la sentenza del 24 settembre 2019 resa nella causa C-136/17, impone ai gestori di motori generali di ricerca di stare attenti a non pubblicare e a tenere in rete i dati cosiddetti particolari (religione, politica, sindacato, sesso, salute, razza, profilo genetico e biometrico). E dall'altro lato, con sentenza del 24/9/2019 (C-507/17), le autorità giurisdizionali Ue riconoscono che non possono pretendere la cancellazione di un certo dato dalle versioni dei motori di ricerca generali esterne all'ambito europeo (e cioè le versioni identificate con un ambito geografico diverso da «punto seguito da «nome stato europeo»). La constatazione dell'ambito territoriale non deve però tradursi in un limite invalicabile e in una resa all'operatore, ma deve essere uno stimolo per una trattazione globale della questione.

Cecilia Messina da pag. 4

**NELL'INSERTO/1**

Italia Oggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

- LA SCELTA DELLA STRUTTURA PRODOTTO
- LA SCELTA DEL SOSTO O LA SOSTA SOSTA
- NOTIFICA ALLA DEBITA CON CONTRIBUTO
- DEBITO SOSTO O LA SOSTA SOSTA

**NELL'INSERTO/2**

Italia Oggi Sette

Le regole di buon vicinato (per evitare liti e contese)

di Giovanni De Bari

Il rispetto di alcune norme è un dovere di ogni cittadino che vive in un territorio. Le regole di buon vicinato sono quelle che regolano il comportamento di chi vive in un territorio. Sono regole che riguardano il rispetto per gli altri, il rispetto per l'ambiente, il rispetto per la comunità. Sono regole che riguardano il rispetto per la legge, il rispetto per i doveri, il rispetto per i diritti. Sono regole che riguardano il rispetto per la dignità, il rispetto per l'onore, il rispetto per la reputazione. Sono regole che riguardano il rispetto per la libertà, il rispetto per la giustizia, il rispetto per la pace. Sono regole che riguardano il rispetto per la vita, il rispetto per la morte, il rispetto per l'eternità. Sono regole che riguardano il rispetto per il bene, il rispetto per il male, il rispetto per il tutto. Sono regole che riguardano il rispetto per il mondo, il rispetto per l'universo, il rispetto per il dio. Sono regole che riguardano il rispetto per se stessi, il rispetto per gli altri, il rispetto per il mondo. Sono regole che riguardano il rispetto per la vita, il rispetto per la morte, il rispetto per l'eternità. Sono regole che riguardano il rispetto per il bene, il rispetto per il male, il rispetto per il tutto. Sono regole che riguardano il rispetto per il mondo, il rispetto per l'universo, il rispetto per il dio. Sono regole che riguardano il rispetto per se stessi, il rispetto per gli altri, il rispetto per il mondo.

**INTEGRATO**

SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

QN economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

NAZIONALE

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 269 | Anno 20 - Numero 269 | www.lanazione.it



ABOVE & BEYOND

STALKING, PARLA LA SOMMELIER CHE HA DENUNCIATO PINCHIORRI

## «La mia vita è un inferno Non esco più da sola»

BROGIONI ■ A pagina 21



ABOVE & BEYOND

### DONNE E SOPRUSI

#### NON VOLTIAMO LA TESTA

di AGNESE PINI

**Q**UANDO lavoravo a Milano, ogni mattina facevo colazione al solito bar dalle parti di piazzale Loreto: dietro il banco, assieme al titolare, c'era sempre una cameriera molto giovane. Un giorno, mentre mangiavo la brioche, sentii il titolare che diceva a un tipo: «Come monta i cappuccini lei...». E giù risate. La ragazza divenne bordeaux per la vergogna e l'umiliazione.

■ A pagina 21

### NO ALLA TRASFUSIONE

#### IL BIVIO DEI MEDICI

di GABRIELE CANÈ

**I**CASI sono molto diversi. Opposti. C'è chi vuol morire perché vivere gli è diventato insopportabile. E c'è chi potrebbe vivere, ma per libera scelta si mette nelle condizioni di morire. In questo crocevia si trovano a lavorare i medici. E come tutti sappiamo lo fanno con impegno e sofferenza personale. Ma anche con rabbia, con frustrazione, quando la loro libertà vale meno di quella del paziente.

■ A pagina 15

# Aumento dell'Iva, Renzi dice no

Colloquio L'ex premier: «Colpirebbe i più poveri, un regalo a Salvini» | FARRUGGIA ■ A pagina 3



## INCUBO JOKER

### IL FILM NELLE SALE: L'AMERICA TEME IL BIS DELLA STRAGE 2012 CINEMA BLINDATI E METAL DETECTOR

PIOLI ■ A pagina 8

### VERSO LA MANOVRA

#### Carta, contante, sconti e aliquote: chi paga di più

TROISE e MARIN ■ Alle p. 2, 4 e 5

### COALIZIONE DA RIFARE

#### Trionfo di Kurz L'ultradestra a picco in Austria

GIARDINA ■ A pagina 17

### UMBRIA: 30MILA EURO

#### Pd come i grillini Una super multa ai cambiacaasacca

MILIANI e GHIDETTI ■ A pagina 6

### LA NOSTRA INCHIESTA

#### Il posto fisso? Ora è più facile trovarlo in cella

CARBUTTI ■ Alle pagine 10 e 11



ABOVE & BEYOND

### LIVIO BERRUTI

## «Io e Tortu, la felicità di correre»



TURRINI ■ A pagina 13

### NUOVO BALOTELLI

## Il bad boy è diventato papà d'oro



FRANCI ■ A pagina 12

## NON SMETTERE MAI DI CERCARE.



ABOVE & BEYOND



Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,3 e 8,2 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 140 a 185 g/km.



9 770391 686404



Oggi a € 1,50  
con  
**A&F**  
Lunedì  
30 settembre 2019  
Anno 26 - N° 38

# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

## LE SFIDE CIVILI

# “Facciamo votare i ragazzi di Greta”

Intervista a Enrico Letta: “Alle urne a 16 anni, sui diritti il Pd deve imporsi”  
Di Maio frena sulla cittadinanza ai nuovi italiani. Ma i 5Stelle sono divisi  
**Aumento dell’Iva, vertice notturno della maggioranza**

### Il commento

## Un milione di voci senza ascolto

di Massimo Giannini

Un milione di ragazzi, in 180 piazze d'Italia. A urlare «un solo grido, un solo allarme, pianeta in fiamme, pianeta in fiamme». Possibile che la veduta corta sulle prossime elezioni impedisca alla politica di cogliere l'enorme capitale sociale racchiuso nella protesta delle nuove generazioni? Amitav Ghosh la chiama “la Grande Cecità”: le classi dirigenti non vedono che il cambiamento climatico mette in crisi l'idea di libertà. Per questo non colgono il potenziale dirompente del FridaysFuture. Non capiscono che la domanda di futuro gridata da quei ragazzi non può essere irrisa o delusa. Non fanno l'unica cosa che avrebbe senso: dare risposte, qui e ora.

● continua a pagina 29



▲ La protesta Studenti a Roma

Per Enrico Letta è un'occasione storica. E in un'intervista a Repubblica l'ex premier invita il governo a non avere timidezze: sì a un passo concreto dopo le carenze virtuali al popolo di Greta. «Riforma costituzionale in un anno: il voto ai 16enni». Intanto, frenata 5S sullo ius culturae.

di Cuzzocrea, Milella e Vitale  
● alle pagine 2 e 3

**Manca la banca dati**

**Testamento biologico**  
Dopo due anni ancora non funziona

di Michele Bocci  
● a pagina 4

### L'analisi

## Se i dem copiano il peggio del M5S

di Claudio Tito

C'è una patologia in quello che sta avvenendo nel centrosinistra in Umbria. Evidentemente la demagogia è un virus che può infettare tutti.

● a pagina 29

### Il retroscena

## Crescere e pesare Il piano di Renzi

di Goffredo De Marchis

Il timore di essere tagliati fuori dalle decisioni che contano. Ma di più la paura di fare «un regalo grande a Salvini». Questo muove Renzi nella prima incomprensione con il governo.

● a pagina 8

## LE ELEZIONI IN AUSTRIA

# Kurz spegne l'ultradestra

Il giovane leader dei Popolari trionfa: è al 38%  
Crollano gli estremisti, successo dei Verdi



▲ Il vincitore Sebastian Kurz, 33 anni, trionfa alle politiche in Austria

di Tonia Mastrobuoni

Dovrà esibirsi in una notevole torsione, Sebastian Kurz, per voltare le spalle all'ultradestra xenofoba ed euroscettica con cui ha governato fino a maggio e aprire le braccia ai socialdemocratici. O, come più probabile, ai verdi. Ma se gli riuscisse, la differenza si farebbe sentire soprattutto in Europa. Dove molti sperano in un secondo “caso Conte”, in una riconferma del cancelliere uscente ma con un junior partner che si scagli meno contro Bruxelles e sia più dialogante sulle grandi urgenze europee come la questione migratoria. Il verdetto degli austriaci è stato netto.

● a pagina 11

**NON SMETTERE MAI DI CERCARE.**

LAND ROVER ABOVE & BEYOND

Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,3 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 140 a 185 g/km.

### I baroni delle discariche

## Rifiuti, ecco chi si arricchisce con l'emergenza

di Antonio Frascilla e Sergio Rizzo

Diceva a tutti i sindacati: «Lei ha tanti problemi. Se lascia la discarica aperta le assicuro che per i suoi cinque anni non se ne dovrà occupare». Lo disse anche a Ignazio Marino, che l'ha riferito alla commissione parlamentare d'inchiesta.

● a pagina 21

### La guerra infinita



## Afgani ai seggi Il coraggio che non darà la pace

di Ahmed Rashid ● a pagina 28 servizio di Cadalanu ● a pagina 12

### Ora l'allenatore rischia

## La serie nera del Milan: quarta sconfitta

Una super Fiorentina espugna San Siro con un secco 3-1 e aggrava la profonda crisi del Milan di Marco Giampaolo. La squadra rossonera incassa la quarta sconfitta in sei partite e in classifica sprofonda ad un solo punto dalla zona retrocessione. Per il tecnico abruzzese, contestato duramente dallo stadio, ora la situazione è pesante.

di Calabrese, Crosetti Curre e Scacchi ● a pagina 34

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri Emozione Noir €9,40

NZ



Ciclismo Trentin argento amaro È di Pedersen l'oro mondiale

GIORGIO VIBERTI - P. 33

F1 Ferrari, quanti errori Vince Hamilton, Leclerc 3°

STEFANI MANCINI - P. 32



Aletica Il bronzo alla Giorgi nella 50 chilometri impossibile

GIULIA ZONCA - P. 34



LA STAMPA

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 153 • N. 269 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • II WWW.LASTAMPA.IT • GNN

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA IN CDM TRA LE POLEMICHE. PD ISOLATO

Renzi e Di Maio: l'Iva non si tocca

M5S e Italia Viva compatti sul no agli aumenti selettivi. Marattin: questo governo è nato per evitarli

LO STATALISMO DEI GIALLO-ROSSI

MANOVRA SENZA AMBIZIONI

ALBERTO MINGARDI

Sui contenuti della Nota d'aggiornamento al Def che verrà presentata oggi, il ministro Gualtieri ha gettato acqua sul fuoco. Il successore di Tria ha annunciato una "componente di revisione della spesa" ed escluso un ritocco dell'Iva. Sconfiggere l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto è la ragion d'essere di questo esecutivo, perlomeno così l'ha battezzato Matteo Renzi. Ma per evitare che scattino le clausole di salvaguardia qualcosa andrà pur fatto. Per ora, si sente parlare di una ridda di provvedimenti il cui esito principale sarà ingarbugliare ancora di più l'indistrucabile matassa del fisco italiano.

Pd e M5S cercano l'intesa su misure che tocchino tasti cari all'elettore di sinistra. Si pensi ai tanti squilli di tromba che annunciano iniziative finalmente efficaci per la lotta all'evasione. La lotta all'evasione fa parte del catalogo di buone intenzioni di qualsiasi governo italiano, da un quarto di secolo a questa parte. La novità giallo-rossa consisterebbe in rocamboleschi aggravati selettivi dell'Iva, per settori ritenuti "a rischio evasione", ma esclusivamente per i pagamenti in contanti, a cui si accompagnerebbe un bonus per gli acquisti con carta di credito. Non è difficile prevedere che gli esiti potrebbero essere ben diversi da quelli auspicati. In linea generale, tassare i prelievi o i pagamenti in contanti avrebbe con tutta probabilità l'effetto di disincentivare i depositi, di contante.

CONTINUA A PAGINA 25

Arriva in Consiglio dei ministri la nota di aggiornamento del Def. Renzi e Di Maio ribadiscono: l'Iva non si tocca. Movimento Cinque Stelle e Italia Viva contrari agli aumenti selettivi. Marattin: questo governo è nato per evitarli.

BARBERA, BERTINIE DI MATTEO - PP. 2-3

COLAZIONE SOVRANISTA A BOLOGNA

Salvini tra cori e selfie "C'è patriottismo tra gli agricoltori"

LORRENZO CRESCI - P. 5

PONTE MORANDI, LE INTERCETTAZIONI

I manager di Atlantia "Arrivano i soci cinesi bisogna risparmiare"

MARCO GRASSO - P. 12

Voto in Austria: trionfo Kurz e i verdi, crolla l'ultradestra



Kurz potrà condurre da una posizione di forza le trattative per formare il governo di BLAS E TORTELLO - P. 9 COMMENTO DI VALENSISE - P. 25

TENDENZE D'AUTUNNO

Il potere delle corna in testa alle classifiche

RAFFAELLA SILIPO

Il potere delle corna. A dominare le classifiche di libri di inizio autunno, prevendite record su Amazon fin da luglio, non è il re dell'horror Stephen King o qualche altro macinatore seriale di best seller, ma una bella bruna di 23 anni che di libri, per sua ammissione, ne ha letti due in tutta la vita. - P. 25

TELEVISIONE

Angela batte De Filippi La cultura supera Amici

ALESSANDRA COMAZZI

Sorpasso. Cultura batte intrattenimento. Leonardo batte Filippo Bisciglia, così va il mondo, Alberto Angela batte Maria De Filippi e Rai1 batte Canale 5. E tutte e due, Rai1 e Canale 5, hanno dimostrato l'altra sera quanto ancora possa essere diversa la loro missione. - PP. 26-27 COMMENTO DI PANARARI - P. 26

STAMPA PLUS ST+

L'INCHIESTA

NADIA FERRIGO

Vita da universitarie: borse di studio negate e alloggi a peso d'oro

PP. 14-15



PERÙ

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

Il muro della vergogna che separa i ricchi dai poveri di Lima

P. 10



LE STORIE

STEFANO FONSATO

Lavanderia a domicilio nel paese di 300 anime

P. 30

ROBERTO LODIGIANI

Alumni vignaioli La gita scolastica diventa "green"

P. 30



ESPERTI IN  
MULTI-ASSET  
**M&G**  
INVESTMENTS

**INDUSTRIA**  
L'AUTO STA FRENANDO  
E L'INDOTTO TREMA  
I DOLORI DI FCA  
(E DEGLI ALTRI)  
di Bianca Carretto 8

**FITNESS**  
PELTON IN BORSA  
PER SFIDARE  
IL LEADER  
TECHNOGYM  
di Maria Teresa Cometto 23



**PREVIDENZA**  
I FONDI PENSIONE  
VINCONO IL DUELLO  
CON IL TFR  
E CON IL FISCO  
di Gabriele Petrucciari 38

ESPERTI IN  
MULTI-ASSET  
**M&G**  
INVESTMENTS

Risparmio, Mercato, Imprese  
**L'Economia**  
del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ  
**30.09.2019**  
ANNO XXIII - N. 39  
economia.corriere.it



**LOTTA ALL'EVASIONE, FACCIAMOLA (DAVVERO) E I SOLDI USIAMOLI PER TAGLIARE LE TASSE**  
Vale almeno 109 miliardi  
La meno pagata è l'Iva collegata al lavoro nero  
Le ricette per abbattere le disuguaglianze  
di Ferruccio de Bortoli, Valerio De Molli, Federico Fubini 2, 3, 4, 5

**ALIMENTARE & ACQUISIZIONI**  
**DA LURISIA A SAN PELLEGRINO L'INNOVAZIONE DEI PICCOLI CHE PIACE AI GRANDI**  
di Dario Di Vico e Daniela Polizzi 12, 13

**TASCIONE (ZAMBON)**  
**«L'ITALIA HITECH ESISTE E NOI LE STARTUP LE ABBIAMO IN CASA»**  
di Diana Cavalcoli 27

**Zambon**  
Roberto Tascione,  
amministratore delegato

**L'ALTALENA DEI TITP**  
**GUADAGNARE COME I TRADER**  
di Angelo Orsini 41

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

Museo Poldi Pezzoli ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Museo **POLDI PEZZOLI** (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

## Il Piccolo

Trieste

L' EPISODIO IN CUI HA PERSO LA VITA ROBERTO BASSIN

# Travolto dal camion, porto fermo 24 ore La Procura indaga sull' incidente mortale

Sciopero dei lavoratori, i sindacati chiedono un incontro urgente ad Authority e Samer dopo la tragedia in Riva Traiana

Gianpaolo Sarti Il dolore dei colleghi. La rabbia del fronte sindacale. La morte del quarantaseienne triestino Roberto Bassin, il guardiafuochi della Cooperativa Servizi Portuali-Coosp che sabato sera è rimasto schiacciato da un semirimorchio in manovra sulla nave turca "Ephesus" ormeggiata al terminal Samer in Riva Traiana, ieri ha paralizzato l' intero scalo. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil trasporti e Ugl mare, appresa la tragica notizia, hanno proclamato lo sciopero generale dalle 22 di sabato alla stessa ora di domenica, ieri appunto. Si sono fermati anche il Coordinamento lavoratori portuali Trieste e l' Usb. «Una lavoratore è deceduto mentre era al lavoro - accusano in una nota stampa congiunta le sigle confederali -, una strage che va fermata con tutti i mezzi in possesso delle istituzioni e con una campagna di prevenzione» perché «non è concepibile morire sul lavoro e per il lavoro». Di qui la richiesta di attenzione, rivolta alle istituzioni e al sistema delle imprese, «affinché la sicurezza e la prevenzione della salute» rappresentino «una priorità assoluta». Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil trasporti, insieme all' Ugl mare, sollecitano inoltre un incontro urgente con i vertici dell' **Autorità portuale** e della Samer. Il segretario provinciale della Filt-Cgil, Paolo Peretti, invoca chiarimenti anche sui tempi di soccorso della vittima: «I lavoratori mi hanno riferito che l' ambulanza è arrivata dopo 25 minuti dalla chiamata. Comunque in porto serve un presidio sanitario fisso». Il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino ha emesso una nota stampa sull' accaduto. «Morire sul lavoro è inaccettabile, esprimo il mio più profondo cordoglio alla famiglia di Roberto Bassin. Un pensiero di solidarietà e di sostegno morale - ha evidenziato - deve essere anche espresso all' autista del trattore **portuale** e della sua famiglia, coinvolti nell' incidente che, al di là delle responsabilità in corso di accertamento da parte degli inquirenti, sono stati anch' essi travolti da un' immane tragedia. L' Authority - afferma il presidente - esprime anche condivisione per l' iniziativa di astensione dal lavoro in segno di lutto e solidarietà, proclamata dai sindacati. Sul tema della sicurezza non si deve mai abbassare la guardia e già nei prossimi giorni incontreremo i sindacati e i rappresentanti per la sicurezza di sito, al fine di individuare ulteriori iniziative per migliorare la prevenzione degli infortuni. Da questo punto di vista formazione, vigilanza, regolazione del lavoro svolti in questi anni nello scalo rappresentano un modello a livello nazionale. Tuttavia, il drammatico incidente indica che gli sforzi non sono mai sufficienti e che la pericolosità del lavoro **portuale** impone uno sforzo ulteriore». Sul caso la Procura ha aperto un fascicolo. Andranno innanzitutto accertati l' esatta dinamica dell' incidente e il rispetto delle norme di sicurezza. Sabato i rilievi della Polmare, della Scientifica, della Capitaneria e degli ispettori dell' Azienda sanitaria si sono protratti fino alle due di notte. Sono stati interrogati anche i lavoratori presenti al momento dell' incidente. Quel che si sa è che la vittima è stata travolta da un semirimorchio (agganciato a una motrice) in manovra. Alla guida c' era un dipendente della Samer. Bassin era il guardiafuochi incaricato. La nave turca è stata già dissequestrata ed è ripartita. Resta sotto sequestro, invece, il veicolo coinvolto nell' incidente. L' altra notte i lavoratori si sono radunati attorno al feretro del collega, accompagnandolo a piedi - e con un applauso - dal terminal fino all' uscita del varco **portuale**.



# Il Piccolo

Trieste

---

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

### Morto sul lavoro schiacciato da un rimorchio, portuali in sciopero

*Proclamato uno sciopero di 24 ore: durerà dalle ore 22 di sabato 28 settembre alle ore 22 di domenica 29 settembre.*

In seguito alla morte sul lavoro presso il terminal Samer del dipendente di COOSP Bassin Roberto, i sindacati hanno proclamato lo sciopero per la giornata di domenica. Lo sciopero durerà dalle ore 22 di sabato 28 settembre alle ore 22 di domenica 29 settembre ed "interesserà - si legge nella nota - tutte le attività ed operazioni portuali portuali autorizzate ai sensi degli art. 16/17/18 della L. 84/94 e del regolamento dell' AdSPMAO per le attività e operazioni portuali nel **Porto** Franco Internazionale di Trieste".



# Trieste Prima

Trieste

## Tragedia in porto, i sindacati: "Immediato blocco delle attività"

*Blocco di tutte le attività portuali per 24 ore: "Non è assolutamente concepibile morire sul lavoro e per il lavoro"*

"E' di poche ore fa la notizia della morte di un giovane Guardiafuochi che lavorava nel porto di Trieste, che è stato vittima di un incidente mortale sul lavoro per il quale, innanzitutto, esprimiamo alla famiglia il cordoglio e la vicinanza delle Segreterie Sindacali Territoriali. Il lavoratore, di 46 anni e dipendente di una Cooperativa di Servizi Portuali, ha perso la vita a seguito dello schiacciamento da parte di un mezzo in manovra". Così i sindacati del Porto in una nota stampa. "Le dinamiche dell' incidente - si specifica - saranno accertate dalle autorità competenti, ma resta il fatto che anche questa sera un lavoratore è deceduto mentre era al lavoro nel porto di Trieste. Una strage che va fermata con tutti i mezzi in possesso delle istituzioni e con una forte campagna di prevenzione oramai irrinunciabile affinché nell' ambito portuale si riducano al minimo i rischi da interferenze". "Non è assolutamente concepibile morire sul lavoro e per il lavoro. Le Organizzazioni Sindacali ritengono che le istituzioni e il sistema delle imprese debbano assumere la sicurezza e la prevenzione della salute dei lavoratori del Porto come priorità assoluta, in primo luogo attraverso la puntuale applicazione delle specifiche procedure, maggiori investimenti e maggiori controlli". "Pertanto - concludono -, le segreterie territoriali di FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, dichiarano l' immediato blocco delle attività portuali dalle ore 22 di oggi 28/09/2019 alle ore 22 di domani 29/09/2019".

**TRIESTEPRIMA** Cronaca

**Tragedia in porto, i sindacati: "Immediato blocco delle attività"**

Blocco di tutte le attività portuali per 24 ore: "Non è assolutamente concepibile morire sul lavoro e per il lavoro"

**"E"** di poche ore fa la notizia della morte di un giovane Guardiafuochi che lavorava nel porto di Trieste, che è stato vittima di un incidente mortale sul lavoro per il quale, innanzitutto, esprimiamo alla famiglia il cordoglio e la vicinanza delle Segreterie Sindacali Territoriali. Il lavoratore, di 46 anni e dipendente di una Cooperativa di Servizi Portuali, ha perso la vita a seguito dello schiacciamento da parte di un mezzo in manovra". Così i sindacati del Porto in una nota stampa.

"Le dinamiche dell'incidente - si specifica - saranno accertate dalle autorità competenti, ma resta il fatto che anche questa sera un lavoratore è deceduto mentre era al lavoro nel porto di Trieste. Una strage che va fermata con tutti i mezzi in possesso delle istituzioni e con una forte campagna di prevenzione oramai irrinunciabile affinché nell'ambito portuale si riducano al minimo i rischi da interferenze".

"Non è assolutamente concepibile morire sul lavoro e per il lavoro. Le Organizzazioni Sindacali ritengono che le istituzioni e il sistema delle imprese debbano assumere la sicurezza e la prevenzione della salute dei lavoratori del Porto come priorità assoluta, in primo luogo attraverso la puntuale applicazione delle specifiche procedure, maggiori investimenti e maggiori controlli".

**SANTA E SALUTE A TRIESTE**

# Trieste Prima

Trieste

## Tragedia in porto, D' Agostino: "Morire sul lavoro è sempre inaccettabile"

*Il Presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale esprime il suo cordoglio alla famiglia del lavoratore, guardiafuochi dipendente della società Cosp, deceduto per un incidente sul lavoro nella serata del 28 settembre a bordo della nave Ephesus della UN.RO.RO, che svolgeva le operazioni portuali presso il terminal Samer Seaport*

"Morire sul lavoro è sempre inaccettabile, esprimo il mio più profondo cordoglio alla famiglia di Roberto Bassin". Il Presidente dell' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino, certo di rappresentare anche il dolore profondo di tutte le maestranze e degli operatori del porto di Trieste, si stringe attorno alla famiglia del lavoratore, guardiafuochi dipendente della società Cosp, deceduto per un incidente sul lavoro nella serata del 28 settembre a bordo della nave Ephesus della UN.RO.RO, che svolgeva le operazioni portuali presso il terminal Samer Seaport. Un pensiero di solidarietà e di sostegno morale deve essere anche espresso nei confronti dell' autista del trattore **portuale** e della sua famiglia, coinvolti nell' incidente che, al di là delle responsabilità in corso di accertamento da parte degli inquirenti, sono stati anch' essi travolti da un' immane tragedia. L' Authority esprime anche condivisione per l' iniziativa di astensione dal lavoro in segno di lutto e solidarietà, proclamata nella giornata di oggi dalle Organizzazioni sindacali. "Sul tema della sicurezza sul lavoro non si deve mai abbassare la guardia - ha dichiarato D' Agostino - e già nei prossimi giorni incontreremo le Organizzazioni sindacali e i Rappresentanti per la sicurezza di sito, al fine di individuare ulteriori iniziative per migliorare il **sistema** di prevenzione degli infortuni nel porto di Trieste". **Sistema** che in questi anni ha registrato una proficua collaborazione fra le strutture di vigilanza sanitaria, gli Enti preposti ai controlli di sicurezza, i rappresentanti dei lavoratori e le strutture aziendali deputate alla prevenzione. Da questo punto di vista il lavoro di formazione, vigilanza, regolazione del lavoro svolto in questi anni nello scalo giuliano rappresenta un modello a livello nazionale. Tuttavia, il drammatico e tragico incidente che ha visto la morte di Roberto Bassin indica che gli sforzi non sono mai sufficienti e che l' elevata pericolosità del lavoro **portuale** impone a tutti uno sforzo ulteriore e straordinario di attenzione e vigilanza. "Siamo disponibili fin d' ora a raccogliere indicazioni e suggerimenti per migliorare i sistemi di prevenzione e di presidio sanitario in area **portuale**".

FIBRA ULTRAVELOCE  
FINO A 1 GIGABIT/S **FASTWEB**

**TRIESTEPRIMA** Cronaca

**Tragedia in porto, D'Agostino: "Morire sul lavoro è sempre inaccettabile"**

Il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale esprime il suo cordoglio alla famiglia del lavoratore, guardiafuochi dipendente della società Cosp, deceduto per un incidente sul lavoro nella serata del 28 settembre a bordo della nave Ephesus della UN.RO.RO, che svolgeva le operazioni portuali presso il terminal Samer Seaport.

**Redazione**  
28 settembre 2019

**1 più letti di oggi**

- Tragedia in porto: il cordoglio della famiglia del lavoratore
- TCL-RAP accusa l'ex sindaco di Cosp: «Non ha fatto nulla per la sicurezza»
- Incidente al molo: un'auto si è rovesciata
- Salvaguardare l'ambiente e la sicurezza: il piano di lavoro per il porto di Trieste

**DRIVE 4 FUN**

**TRIESTE AUTO**

Qualità, serietà, fit perfetto, 100%...

Assicurazione auto? Ecco il nome che cercavi...

# Il Gazzettino (ed. Udine)

Trieste

## I norvegesi Oslo Circles per i 300 anni del porto

IL CONCERTO Ingresso libero domani alla Chiesa Luterana di Largo Panfili a Trieste alle 20.30 per l'evento di anteprima di Wunderkammer 2019, organizzato in partnership con l' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Orientale per celebrare i trecento anni della fondazione del Porto di Trieste. Era il 1728 quando Antonio Vivaldi presentò a Carlo VI una copia dei 12 concerti de La Cetra, stampati l'anno precedente e dedicati proprio all'imperatore. Il direttore artistico di Wunderkammer, Andrea Lausi: «Abbiamo chiesto agli Oslo Circles di suonare alcuni di questi concerti per 2 violini, archi e basso continuo, coinvolgendo in un'ideale omaggio a Carlo VI altri musicisti attivi alla corte dell'Imperatore». Domani saranno dunque i sette musicisti riuniti nella formazione norvegese a presentare il loro omaggio all'imperatore, con le musiche che lui stesso ascoltava trecento anni fa.



### World Maritime DayItaly 2019 a Trieste

GAM EDITORI

29 settembre 2019 - Uomini riflessivi e donne veloci. Grande rispetto per il genere femminile nell' ambiente marittimo e dello shipping, ma ancora tanto lavoro da fare per annullare le differenze di genere che dipendono, in gran parte, da un modello culturale precedente. Un parterre di relatrici di grande spessore ha dato vita a **Trieste**, ospitato nel palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia, ente co-organizzatore dell' incontro assieme al Comando Generale delle Capitanerie di **Porto**, alla Capitaneria di **Porto** di **Trieste**, al WISTA (Women' s International Shipping and Trading Association), all' International Propeller Clubs, al Collegio Capitani di L.C. e D.M. di **Trieste** ed al Propeller Club Port of **Trieste**, all' edizione triestina delle tre giornate nazionali (le altre due giornate si terranno a Genova ed a Napoli) del World Maritime DayItaly. Le Nazioni Unite (ONU), attraverso l' International Maritime Organization (IMO), hanno dato vita al World Maritime Day per celebrare il contributo del settore marittimo internazionale all' economia mondiale e focalizzare l' attenzione dell' opinione pubblica sull' importanza della sicurezza a bordo e in mare e sulla necessità di preservare l' ambiente marino. L' edizione del 2019 è stata incentrata sull' emancipazione femminile in tale settore.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

# I big dello shipping puntano al porto di Genova Da Singapore a Miami a caccia di più spazio

L'ANALISI

Simone Gallotti

Vi sfido a trovare un altro porto che in pochi mesi ha visto il consolidamento dei principali gruppi dello shipping mondiale». Paolo Emilio Signorini parla apertamente di una rivoluzione epocale per i porti sotto la sua gestione, Genova e Vado. «È una svolta positiva: Bet tolo con Msc è pronta, Psa si è consolidata e a Vado il primo armatore al mondo in alleanza con i cinesi, è pronto a far partire un altro terminal container». Dalla congiuntura che ha portato i grandi a puntare sull'Alto Tirreno, Genova si aspetta più investimenti e nei prossimi mesi sono previste altre novità. Signorini non è sorpreso: «Ero certo che si sarebbe arrivati a questo punto: l'ingresso dei fondi nei terminal era un segnale che ha facilitato la strada alle strategie dei grandi gruppi» spiega il presidente dell'Authority. Dalle banchine la corsa si sta spostando ancora più a terra: nel mirino dei gruppi ci sono le ferrovie. «Noi stiamo facendo la nostra parte: il raddoppio del binario al Vte sarà operativo a gennaio. In concomitanza con il Terzo valico sarà pronta anche l'infrastruttura dei binari che serviranno a Bettolo e Sech e poi stiamo lavorando anche sul parco FuoriMuro, quello che serve gli altri terminal di Sampierdarena». Psa vorrebbe investire su questo fronte, ma non è l'unico gruppo: i treni e le manovre ferroviarie saranno il prossimo passo per gestire il traffico del porto di Genova. **BATTAGLIA TRA GRANDI** Dall'ultima operazione, quella con cui Psa ha acquisito il controllo dei due principali terminal di Genova, Msc rischia forse di uscire ridimensionata nelle ambizioni: Bet tolo senza la nuova diga avrà un'operatività limitata rispetto alle grandi navi che Gianluigi Aponte vorrebbe far approdare e mentre Psa ha eretto una diga non di mattoni, ma ugualmente in grado di contenere all'espansionismo di Ginevra. Signorini è però convinto del contrario: «Le dinamiche sono diverse tra grandi gruppi rispetto a questa lettura: se consideriamo gli investimenti fatti e programmati, Msc vuole chiaramente realizzare a Genova un importante quartier generale del gruppo». E ci sono due indizi che portano verso una strada con meno conflittualità: la storia della soluzione trovata per Bettolo, con un accordo tra soci-avversari che ha portato alla divisione pacifica degli interessi nel bacino storico dello scalo. E l'alleanza che Psa ha siglato nel mondo proprio con il gruppo di Aponte, con la gestione comune di diversi terminal. Rimane il nodo della diga che rischia di limitare l'operatività dei terminal: «Ecco, quella è la vera opera rivoluzionaria per Genova, quella in grado davvero di cambiare il volto anche della città». **IL BUSINESS D'ORO DELLE CROCIERE** Non ci sono solo le merci, al centro del grande risikio internazionale che vede Genova al centro degli appetiti dei colossi dello shipping. Il ricchissimo business delle crociere ha riportato il capoluogo ligure al centro delle cronache e delle dispute. Msc, che a Genova ha trasferito gran parte dei suoi uffici realizzando un moderno centro direzionale a San Benigno, ha fame di spazi e sta concentrando il suo interesse sui progetti di recupero del silos Hennebique e dell'area, pregiatissima, di Ponte Parodi. Il motivo è noto: con il lancio del nuovo brand di categoria superiore, Msc si è posta l'obiettivo di costruire e gestire un terminal del lusso nel cuore del bacino storico genovese. Un'operazione anche immobiliare che potrebbe da una parte recuperare in pieno una zona della città sconosciuta anche ai genovesi, dall'altra portare in Liguria una fascia di turismo di grande interesse. Ma non è solo Msc a monitorare ciò che accade a Genova. Anche Costa Crociere, che in città ha mantenuto la sede principale, ha manifestato interesse per un nuovo terminal crociere. E Michael Thamm, ceo della compagnia controllata dall'americana Carnival, pochi giorni fa ha rivelato al Secolo XIX che l'obiettivo



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

del gruppo è trovare uno spazio all' interno del waterfront disegnato da Renzo Piano. IL RUOLO DELLE FAMIGLIE Diventa sempre più chiaro che le grandi famiglie genovesi in porto stanno sparendo. Rimangono Aldo e Roberto Spinelli, capaci di resistere un po' per capacità e un po' per le alleanze strette con i fondi e con Msc sul terminal Rinfuse. «Ma è ingeneroso sostenere che spariranno - dice Signorini - perché sono comunque le famiglie ad aver dato il via alla trasformazione e ora la stanno governando». Signorini pensa al ruolo centrale di Giulio Schenone nell' operazione Sech-Psa e ai Messina che hanno aperto le porte a Msc e comunque gestiranno il gruppo con Ginevra. «Ma è anche giusto che abbiano pensato alla successione, trovando la strada che ci ha portato qui, ma non hanno avuto un ruolo marginale». FRONTE LAVORO Sulle banchine però si sta scaldando anche il fronte del lavoro. Il collettivo autonomo dei portuali ha già lanciato avvertimenti e la Cgil è in allerta: «L' operazione tra Sech e Psa è una risposta all' uscita di Gip da Bettolo - spiega Enrico Ascheri, l' uomo dei porti della Confederazione del lavoro - A noi interessa comunque che vengano mantenuti e migliorati i salari dei lavoratori e che ci sia un aumento dei livelli occupazionali. Vogliamo quindi che arrivi nuovo traffico, anche se lo stress dei lavoratori sta aumentando sempre di più. Ma se queste operazioni migliorano le condizioni dei lavoratori, per noi sono positive». C' è poi il capitolo sulla logistica: «Nei porti ci sono migliori condizioni che nella logistica» spiega Ascheri riferendosi ai contratti. «Bisogna esportare le migliori condizioni e non staremo a guardare se qualcuno pensa di fare il percorso inverso». -

## Il Secolo XIX

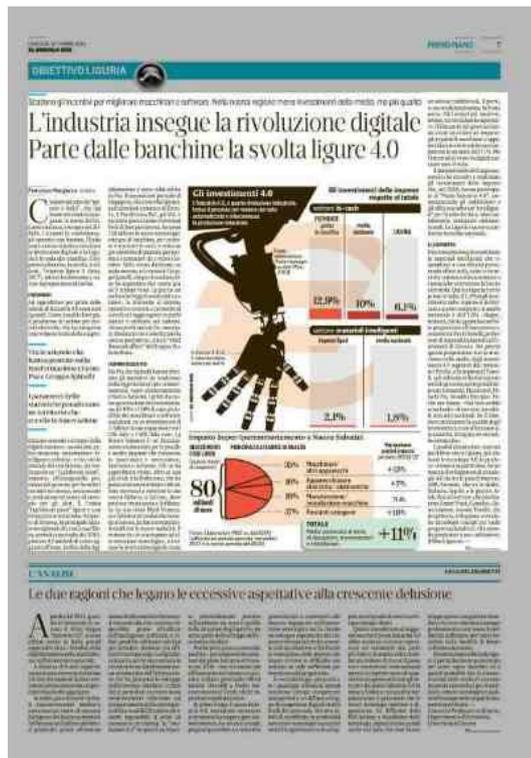
Genova, Voltri

Scadono gli incentivi per migliorare macchinari e software. Nella nostra regione meno investimenti della media, ma più qualità

### L'industria insegue la rivoluzione digitale Parte dalle banchine la svolta figure 4.0

Francesco Margiocco

**GENOVA** Credere nel mito del piccolo è bello, che dal boom economico ha segnato la storia dell'industria italiana, è sempre più difficile. I numeri lo confermano: gli incentivi non bastano, l'Italia non è ancora riuscita a cavalcare la rivoluzione digitale e la Liguria è in coda alla classifica. L'impresa italiana ha, in media, 4 addetti, l'impresa ligure 3 (Istat, 2017); minori le dimensioni, minore la propensione al rischio. I PRECURSORI Ad approfittare per primi delle misure di Industria 4.0 sono stati i grandi. Come Ansaldo Energia, il produttore di turbine per centrali elettriche, che ha intrapreso una revisione totale della sua produzione secondo i dettami della digitalizzazione - uso dei dati, cyber-sicurezza, automazione intelligente, robotica - e che, con le aziende del suo indotto, sta realizzando un Lighthouse plant, impianto all'avanguardia promosso dal governo per favorire i contatti tra ricerca, innovazione e produzione ed essere di esempio per gli altri. È l'unico Lighthouse plant ligure e uno dei quattro in tutta Italia. Nel **porto** di **Genova**, la principale industria regionale che con la sua filiera, secondo uno studio del 2015, produce 4,5 miliardi di valore aggiunto all'anno, la sfida della digitalizzazione è stata colta subito da Psa. Il mastodonte portuale di Singapore, che controlla il principale terminal container di **Genova**, il Psa **Genova** Pra', già Vte, e da pochi giorni anche il terminal Sech di Sampierdarena, ha speso 120 milioni in nuove tecnologie: otto gru di banchina, per caricare e scaricare le navi, e ventuno gru elettriche di piazzale, per spostare i container da e verso i camion. Nella stessa direzione, su scala minore, si è mosso il Gruppo Spinelli, che per le sue banchine ha acquistato due nuove gru da 5 milioni l'una. La gru ha un occhio che legge il codice del container, lo trasmette al sistema operativo centrale e permette al carrello di raggiungerlo in pochi minuti e caricarlo sul camion. «Sono pochi minuti che, sommati, diventano ore e velocizzano la catena produttiva», dice il chief financial officer del Gruppo, Roberto Pane. LA SPINTA DELLO STATO Sia Psa che Spinelli hanno sfruttato gli incentivi (in scadenza) della legge italiana: iper-ammortamento, super-ammortamento e Nuova Sabatini. I primi due sono agevolazioni che incrementano del 40% o 150% il costo deducibile dei macchinari o software acquistati: su un investimento di 1 milione fanno risparmiare tra i 336 mila e i 600 mila euro. La Nuova Sabatini è un finanziamento ministeriale per le piccole e medie imprese che investono in macchinari e attrezzature, hardware o software. Chi ne ha approfittato molto, oltre ai casi già citati, è la Noberasco, che ha potuto così ammortizzare i 60 milioni necessari a costruire la sua nuova fabbrica a Carcare, dove produce frutta secca e liofilizzata. La sua rivale Madi Ventura, con fabbrica in Lombardia ma sede a **Genova**, ha fatto investimenti simili con le stesse modalità. È curioso che, in una regione ad alta vocazione tecnologica, a trainare la rivoluzione digitale siano un settore tradizionale, il **porto**, e uno tradizionalissimo, la frutta secca. Altri settori più moderni, invece, hanno deluso le aspettative. Gli incentivi del governo hanno avuto su di loro un impatto: gli acquisti di macchinari e apparecchiature elettroniche sono aumentati in un anno dell'11%. Ma l'atteso salto verso la digitalizzazione non c'è stato. Il ministero dello Sviluppo economico ha raccolto e analizzato gli investimenti delle imprese che, nel 2018, hanno partecipato al Piano Industria 4.0, ammodernando gli stabilimenti e gli uffici con software intelligenti per l'analisi dei dati, robot collaborativi, stampanti tridimensionali. La Liguria è quattro punti sotto la media



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

nazionale. IL LATO POSITIVO Fanno eccezione gli investimenti in materiali intelligenti, che rispondono a uno stimolo provocando effetti utili, come le vernici che resistono alla corrosione o i tessuti che convertono la luce in elettricità. Qui la Liguria è tra le prime in Italia: il 2,1% degli investimenti delle imprese è indirizzato a questo comparto, la media nazionale è dell'1,8%. «Segno, tra tanti, che la Liguria ha una forte propensione all'innovazione», commenta Flavio Tonelli, professore di impianti industriali all'Università di Genova. Ma perché questa propensione non la ritroviamo nella media degli investimenti 4.0 registrati dal ministero? Perché, è la risposta di Tonelli, «gli utilizzatori finali di queste tecnologie sono poche grandi imprese: Leonardo, Fincantieri, Hitachi Sts, Ansaldo Energia». Poche ma buone. «Nei loro ambiti sono leader di mercato mondiali, non solo nazionali. Se il ministero analizzasse la qualità degli investimenti, e non si fermasse alla quantità, la Liguria ne uscirebbe a testa alta». L'analisi ministeriale trascura poi il fatto che la Liguria, più che usare le tecnologie 4.0, le produce. «Genova in particolare, ha un tessuto di sviluppatori di tecnologie 4.0 sia tra le grandi imprese, ABB, Siemens, che tra le medie, Sedapta, Saplot, e le piccole, Aitek, fino ad arrivare alle piccolissime, Smart Track, Camelot». Sono imprese, ricorda Tonelli, che progettano, sviluppano e vendono tecnologie cruciali per molti progetti nazionali 4.0. «Ma essendo produttori e non utilizzatori, il MISE li ignora».

### IL FRONTE "CALDO" DEL PORTO

## «Candiano, una parte degli scavi possono essere anticipati»

*Nella settimana più difficile per il progetto hub il sindaco annuncia la possibilità di avviare lavori di manutenzione vitali per garantire il traffico delle navi più grandi*

ANDREA TARRONI

RAVENNA «Le manutenzioni del canale portuale? Ritengo che negli ultimi mesi si siano aperte delle opportunità che ci potrebbero consentire di convogliare sedimenti anticipando una parte degli escavi. Ora il commissario Ferrecchi può approfondire le analisi iniziate da alcuni mesi per aprire a questa opportunità». Parola del sindaco Michele De Pascale, che fa il punto sulla tematica portuale dopo due settimane al cardiopalma. La città ha vissuto la sospensione dei vertici dell' Autorità di sistema portuale per l' inchiesta sulla Berkan B, la nomina di un commissario, il sì della Conferenza dei servizi al progetto Hub, poi la reintegra dei manager di via Antico Squero per un vizio di forma e la conseguente nuova sospensione. Con ogni probabilità il secondo decreto di nomina per Paolo Ferrecchi a presidente dell' Autorità portuale arriverà domani. Ed ora si apre una fase cruciale ma con ancora alcuni elementi di incertezza: nell' arco di un mese o poco più è presumibile che possa arrivare la pronuncia del secondo grado sulla possibile reintegra (ola conferma della sospensione). Se il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore tecnico Fabio Maletti saranno reintegrati, si chiuderà una seconda volta la parentesi di Ferrecchi commissario. Altrimenti durerà per tutto l' anno di sospensiva disposta dal gip. Ma queste settimane saranno cruciali. Dopo la pubblicazione della gara per il recupero della Berkan B, dovrà seguirne l' assegnazione. Con l' arrivo in settimana del verbale della Conferenza dei servizi - a cui Ferrecchi aveva presenziato nel suo unico giorno pieno da commissario in carica - saranno formalizzate anche le autorizzazioni necessarie alla pubblicazione della gara per l' assegnazione dei lavori del progetto Hub, che con poco meno di 250 milioni di commesse rivoluzionerà il porto di Ravenna. Ma una partita fondamentale è relativa alle manutenzioni. Ed è un aspetto su cui l' Autorità di sistema portuale ha lavorato molto negli ultimi mesi per cercare soluzioni, alla luce anche di novità intercorse solo negli ultimi tempi. Il progressivo insabbiamento dei fondali del Canale Candiano, infatti, ha fatto sì che solo una canaletta centrale del canale abbia un pescaggio tale da consentire un regolare proseguimento dei traffici portuali. Nel frattempo, nell' impossibilità di scavare, sono stati compiuti livellamenti. Ma ora, con il sì della Conferenza dei servizi allo svuotamento della cassa di colmata della Nadep si aprono nuovi spiragli: «Nonva dimenticato che per questa sola operazione servono un anno di lavori - spiega De Pascale -. Ma negli ultimi mesi alcune situazioni sono evolute: per esempio il progetto Ponticelle dell' Eni, nell' area omonima alle spalle della discarica comunale, necessiterà di sedimenti nel quadro del piano di risanamento ambientale. E la possibilità di altri insediamenti potrebbe consentirci di anticipare i tempi per una prima fase di scavo». Le ecodraghe Ferrecchi pertanto avrà modo di approfondire queste opportunità, nel momento in cui nelle prossime settimane si sarà dotato di un team (un vicecommissario per esempio, e una figura di coordinamento tecnico): «Rossi aveva anche portato avanti uno studio - ricorda De Pascale - sull' utilizzo di ecodraghe, che potessero selezionare a bordo i sedimenti con classificazioni problematiche e che potesse pertanto rilasciare a mare la parte che invece non presenta difficoltà di carattere ambientale». Uno scenario pertanto che darebbe modo di scavare entro un arco temporale di mesi e non di anni e che darebbe respiro



## «Candiano, una parte degli scavi possono essere anticipati»

*Nella settimana più difficile per il progetto hub il sindaco annuncia la possibilità di avviare lavori di manutenzione vitali per garantire il traffico delle navi più grandi*

**RAVENNA** - Il sindaco Michele De Pascale ha fatto il punto sulla possibilità di anticipare una parte degli scavi del canale portuale di Candiano. «Negli ultimi mesi si sono aperte delle opportunità che ci potrebbero consentire di convogliare sedimenti anticipando una parte degli escavi. Ora il commissario Ferrecchi può approfondire le analisi iniziate da alcuni mesi per aprire a questa opportunità», ha detto De Pascale. La città ha vissuto la sospensione dei vertici dell' Autorità di sistema portuale per l' inchiesta sulla Berkan B, la nomina di un commissario, il sì della Conferenza dei servizi al progetto Hub, poi la reintegra dei manager di via Antico Squero per un vizio di forma e la conseguente nuova sospensione. Con ogni probabilità il secondo decreto di nomina per Paolo Ferrecchi a presidente dell' Autorità portuale arriverà domani. Ed ora si apre una fase cruciale ma con ancora alcuni elementi di incertezza: nell' arco di un mese o poco più è presumibile che possa arrivare la pronuncia del secondo grado sulla possibile reintegra (ola conferma della sospensione). Se il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore tecnico Fabio Maletti saranno reintegrati, si chiuderà una seconda volta la parentesi di Ferrecchi commissario. Altrimenti durerà per tutto l' anno di sospensiva disposta dal gip. Ma queste settimane saranno cruciali. Dopo la pubblicazione della gara per il recupero della Berkan B, dovrà seguirne l' assegnazione. Con l' arrivo in settimana del verbale della Conferenza dei servizi - a cui Ferrecchi aveva presenziato nel suo unico giorno pieno da commissario in carica - saranno formalizzate anche le autorizzazioni necessarie alla pubblicazione della gara per l' assegnazione dei lavori del progetto Hub, che con poco meno di 250 milioni di commesse rivoluzionerà il porto di Ravenna. Ma una partita fondamentale è relativa alle manutenzioni. Ed è un aspetto su cui l' Autorità di sistema portuale ha lavorato molto negli ultimi mesi per cercare soluzioni, alla luce anche di novità intercorse solo negli ultimi tempi. Il progressivo insabbiamento dei fondali del Canale Candiano, infatti, ha fatto sì che solo una canaletta centrale del canale abbia un pescaggio tale da consentire un regolare proseguimento dei traffici portuali. Nel frattempo, nell' impossibilità di scavare, sono stati compiuti livellamenti. Ma ora, con il sì della Conferenza dei servizi allo svuotamento della cassa di colmata della Nadep si aprono nuovi spiragli: «Nonva dimenticato che per questa sola operazione servono un anno di lavori - spiega De Pascale -. Ma negli ultimi mesi alcune situazioni sono evolute: per esempio il progetto Ponticelle dell' Eni, nell' area omonima alle spalle della discarica comunale, necessiterà di sedimenti nel quadro del piano di risanamento ambientale. E la possibilità di altri insediamenti potrebbe consentirci di anticipare i tempi per una prima fase di scavo». Le ecodraghe Ferrecchi pertanto avrà modo di approfondire queste opportunità, nel momento in cui nelle prossime settimane si sarà dotato di un team (un vicecommissario per esempio, e una figura di coordinamento tecnico): «Rossi aveva anche portato avanti uno studio - ricorda De Pascale - sull' utilizzo di ecodraghe, che potessero selezionare a bordo i sedimenti con classificazioni problematiche e che potesse pertanto rilasciare a mare la parte che invece non presenta difficoltà di carattere ambientale». Uno scenario pertanto che darebbe modo di scavare entro un arco temporale di mesi e non di anni e che darebbe respiro



Michele De Pascale, sindaco di Ravenna



# Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

---

agli armatori che attendono da tempo soluzioni. Sulla cui verifica concreta sarà decisivo il la voto delle prossime settimane.

## Rifiuti fuori controllo al porto: «Pronto esposto in Procura»

RAVENNA «Sindaco e vicesindaco sapevano, e da gennaio, quando hanno ricevuta la segnalazione del concessionario incaricato per la gestione dei rifiuti al porto, non hanno fatto nulla per risolvere le gravi irregolarità che tutt' ora continuano a essere perpetrate». È un giudizio lapidario quello con il quale Veronica Verlicchi, capogruppo della lista civica La Pigna, boccia su un nuovo fronte l'operato di **Autorità Portuale**, e tacciando di inerzia anche i piani alti di Palazzo Merlato, annuncia «un esposto in Procura e un'interrogazione» per fare chiarezza sulle responsabilità e «obbligare gli amministratori a dare risposte ai cittadini». Il caso-riportato ieri su queste colonne -riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni di ogni tipologia, come navi in rada, barche da diporto, pescherecci, oltre alle piattaforme al largo della costa. La gestione non compete a Hera, ma alla società vincitrice del bando di **Autorità portuale**, la quale, per legge, deve farsi carico di una rigorosa filiera della gestione degli scarti di qualsiasi genere, pericolosi e non, il cui costo dovrebbe essere sostenuto dai singoli natanti. Eppure i rifiuti dei diportisti finiscono nei bidoni dei vari circoli nautici, e da qui direttamente nei cassonetti Hera (utilizzati a loro volta anche dai pescherecci) che in teoria dovrebbero essere ad uso dei cittadini di Marina di Ravenna. Così pure le derrate alimentari, che per legge dovrebbero essere sterilizzate onde evitare rischi igienico sanitari. La questione aveva portato la lista civica a puntare il dito contro una «gestione disastrosa» da parte del presidente di **Autorità portuale**, Daniele Rossi, ora sospeso per un anno dalla Procura in merito all'inchiesta legata al relitto della Berkan B. E ora la frecciata viene indirizzata verso la giunta. **Verlicchi, lei parla di «gestione fuori controllo». Ma la competenza è di Ap. Il Comune che c'entra?** «De Pascale e Fusignani sono a conoscenza del problema dal 14 gennaio, quando sono stati informati dal concessionario riguardo le irregolarità, con tanto di documentazione fotografica. Perché non si sono confrontati con Rossi? Quello che avrebbero dovuto fare, in base al potere che deriva dalla loro posizione amministrativa, era attivare la polizia municipale per sorvegliare i diportisti o le navi che si fermano in rada, che non smaltiscono i rifiuti correttamente». **Ci sono prove sulla gestione scorretta delle imbarcazioni in rada?** «È il concessionario stesso a scrivere nella relazione inviata a tutti che il servizio è a chiamata, ma di non riverire richieste di raccolta dai natanti all'imbocco del porto da cinque anni. Che fine fanno i rifiuti delle navi che sostano per diversi giorni, finiscono in mare?». Un danno economico per il concessionario. Ma tra i diportisti si parla di tariffe troppo elevate... «Il costo del servizio è di 90 euro l'anno, tra l'altro stabilito da Ap, e comunque un costo ben inferiore alla Tari. E comunque si tratta di infrazioni amministrative che vanno a discapito dei cittadini che pagano la tassa per la gestione dei rifiuti urbani da parte di Hera. Il comune dovrebbe essere interessato alla questione, data la recente "svolta" ambientalista».



## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

---

La questione è già stata posta a Palazzo Merlato? «Sì, ma quando abbiamo discusso la mozione martedì scorso né sindaco né vicesindaco erano presenti». E adesso? «Stiamo già presentando un esposto da presentare in Procura e a tutti gli enti competenti. Presenteremo anche un'interrogazione per costringerli a rispondere. Ci preoccupiamo tanto dei Fridays for future, poi non sappiamo dove vanno a finire i rifiuti di casa nostra».

## La Darsena culla dello sport

*Società locali, volontari e scuole hanno animato l'area. «Tanti i progetti futuri»*

GIOVANI atleti, volontari, lo scenario della Darsena di città. Tutto questo come sfondo della sesta edizione di 'Sport in Darsena', la tre-giorni di sport che il Circolo Velico Ravennate organizza annualmente per dare voce a tutte le società sportive della città e promuovere il porto cittadino della Darsena. Per tre giorni volontari, sportivi e dirigenti «hanno dedicato anima e corpo alla promozione dello sport che hanno stimolato nuove sensibilità sportive» commentano in promotori. Banchina e Darsena Popup sono diventate scuola di sport grazie alla partecipazione di 61 classi e più di 1300 studenti che hanno dedicato una giornata di tempo allo sport, per affiatarsi il gruppo classe attraverso le varie discipline. «Un grazie particolare - ribadiscono gli organizzatori - agli insegnanti che hanno trovato il tempo per far fare ai ragazzi questa esperienza unica». Le società sportive con i loro volontari e dirigenti hanno dato vita ad uno spettacolo molto partecipato nella cornice d' acqua della Darsena. In questo sesto anno sono state sperimentate alcune collaborazioni molto importanti, prima tra tutte quella con l' associazione di basket 'Tre colli di Brisighella' che ha portato in banchina un bellissimo esempio di sport inclusivo. QUESTE collaborazioni apriranno nuovi filoni per l' evento del 2020 che si terrà dal 24 al 27 settembre, dove tornerà come linea portante il tema dello sport nella scuola. Anche a questa edizione di Sport in Darsena hanno collaborato il Comune di Ravenna che ha tenuto a battesimo l' evento 5 anni fa, l' **Autorità Portuale** che ha creduto nello sport come strumento di stimolo che rigeneri la storia **portuale** ravennate, della Capitaneria di Porto che ha garantito il massimo sostegno alla manifestazione e del Coni che dal primo anno ha contribuito strettamente con l' evento, affiancato quest' anno dal Panathlon, associazione che valorizza la cultura dello sport ed è stata partner naturale della manifestazione. Gli organizzatori rivolgono «un ringraziamento particolare all' associazione Naviga in Darsena che ha ospitato la parte principale di Sport in Darsena all' interno della sua area dando un fondamentale sostegno logistico».



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la commessa

### Prosegue il carico delle rotaie Capuano: «Fase importante»

*Le gru continuano a trasportare nella Combi Dock 1 la partita di 15mila tonnellate Corsini: «Un grande risultato grazie alla collaborazione con azienda e sindacati»*

piombino. «È la prima volta che il porto di Piombino riceve una nave di queste dimensioni - ha dichiarato il presidente dell' Adsp Stefano Corsini - si tratta di un risultato importante che è stato reso possibile grazie all' impegno congiunto di azienda, sindacati e **Autorità Portuale**». C' è soddisfazione sulle banchine della zona industriale, mentre proseguono, ieri per il secondo giorno, le operazioni di carico della partita di 15mila tonnellate di rotaie, molte di 108 metri, sulla nave Combi Dock 1, che raggiungeranno il Portogallo per potenziarne il sistema ferroviario. Anche il dirigente preposto per Piombino, Claudio Capuano, parla dell' importanza del risultato raggiunto: «È un bel momento per Piombino - ha dichiarato - , la città e il porto hanno bisogno di sinergie istituzionali che consentano di affrontare e risolvere le criticità. L' **Autorità** di sistema ha risposto all' appello e lo ha fatto concretamente. Oggi Piombino Logistics può cogliere appieno questa importante occasione di lavoro. Continuiamo così». Red carpet in banchina per assistere alle operazioni di carico a bordo della nave. C' era tutto il gotha dell' imprenditoria e delle istituzioni piombinesi, ma c' erano anche tanti dipendenti e collaboratori. Il materiale, arrivato direttamente in banchina dalla rete interna dello stabilimento, e movimentato con tre gru di pertinenza della nave, verrà caricato in 3/4 giorni. Poi ci vorranno 4 giorni e mezzo di viaggio per raggiungere il porto di Lisbona A effettuare le operazioni i lavoratori di Piombino Logistics. Una commessa importante che permette di aprire un varco in nuovo mercato. --





## Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Alta velocità Pescara-Roma nei piani delle Ferrovie

**PROGETTI PESCARA** La linea alta velocità Pescara Roma non è più una chimera. E il primo passo potrebbe essere l' inserimento della direttrice nei piani strategici di Ferrovie della Stato, come annunciato da Maurizio Gentile, Ad di Rete Ferrovie Italia. L' asse strategico Pescara Roma avalla il corridoio **portuale** Ortona Civitavecchia, su cui punta Confindustria Chieti Pescara. Giuseppe De Rita (foto) presidente della Fondazione Censis e Maurizio Gentile in occasione del meeting sullo sviluppo della linea ferroviaria Pescara-Roma, hanno ribadito l' importanza di una scelta che vada verso una trasversalità Tirreno-Adriatica per lo sviluppo dell' Abruzzo come piattaforma economica europea. «E' cambiata - spiega De Rita - l' esigenza di sole direttrici longitudinali. Oggi abbiamo necessità di corridoi trasversali e lo sviluppo italiano avviene per aree vaste e per Roma l' area vasta è anche l' Abruzzo». Maurizio Gentile nel soffermarsi sulla linea ferroviaria Roma-Pescara ha ben evidenziato che sono previsti finanziamenti statali per un miliardo e 900 milioni, di cui 350 milioni già stanziati ed ha sostenuto della coesione tra Istituzioni e cittadini che all' unisono abbiano una visione di sviluppo del proprio territorio, portando ad esempio proprio la linea Napoli-Bari realizzata perché tutti i cittadini convergevano verso uno stesso interesse. Vitale è dunque per il presidente di Confindustria Chieti Pescara, Silvano Pagliuca, l' intervento della Giunta Regionale. «E' mai possibile - spiega Pagliuca - che si continui a vedere il mondo dal buco della serratura, pur sapendo che il procrastinare questa importante decisione che favorisce la trasversalità Est-Ovest anche del sistema **portuale** porterà con ogni probabilità a progettare e realizzare il corridoio Livorno-Ancona segnando le sorti della nostra Regione?». Resta il fatto che la posizione unanime di Confindustria, Cna, Confesercenti, Cgil, Cisl e Uil, che chiedono di favorire l' asse **portuale** di Civitavecchia, oggi è supportata da autorevoli esperti. Monica Di Pillo © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Porti, De Rita dà ragione a Confindustria

PESCARA. Le direttrici longitudinali sono una logica superata. Lazio e Abruzzo potrebbero rappresentare la più importante direttrice Est-Ovest del nostro Paese. A dirlo, questa volta, è il numero uno del Censis, Giuseppe De Rita, la voce più autorevole in fatto di studi sul sociale, economia ed evoluzione territoriale. E Confindustria Chieti-Pescara coglie al balzo l'assist per rilanciare l'alleanza dei porti abruzzesi con Civitavecchia, bocciando l'ipotesi Ancona, voluta dal governatore Marco Marsilio e dall'assessore Mauro Febbo. «Confindustria, sul solco di ciò che venerdì a Sulmona hanno affermato Giuseppe De Rita (presidente della Fondazione Censis) e Maurizio Gentile (amministratore delegato di Rete Ferrovie Italia), in occasione del meeting sullo sviluppo della linea ferroviaria Pescara-Roma, ribadisce l'importanza di una scelta che vada verso una trasversalità Tirreno-Adriatica per lo sviluppo della nostra Regione come piattaforma economica europea», così dichiara Silvano Pagliuca, presidente degli industriali teatini e pescaresi. Che cosa ha sostenuto De Rita? Secondo il fondatore del Censis: «È cambiata l'esigenza di sole direttrici longitudinali. Oggi abbiamo necessità di corridoi trasversali». E ancora: «Lo sviluppo italiano avviene per aree vaste e per Roma l'area vasta è anche l'Abruzzo». L'a.d. Gentile, dal canto suo, nel soffermarsi sulla linea ferroviaria Roma-Pescara, ha evidenziato che sono previsti finanziamenti statali per un miliardo e 900 milioni di cui 350 milioni già stanziati ed ha sostenuto la necessità di una coesione tra istituzioni e cittadini che «all'unisono abbiano una visione di sviluppo del proprio territorio», portando ad esempio proprio la linea Napoli-Bari realizzata perché tutti i cittadini convergevano verso uno stesso interesse. Alla luce di questi due interventi, in particolare del primo dei due, Pagliuca torna a sollecitare la giunta regionale ad una riflessione supportata dai dati, che lui ha già illustrato, senza successo, a Marsilio e Febbo. Ma il presidente di Confindustria torna all'attacco: «È mai possibile», chiede, «che si continui a vedere il mondo dal buco della serratura, pur sapendo che il rinviare questa importante decisione che favorisce la trasversalità Est-Ovest anche del sistema portuale porterà, con ogni probabilità, a progettare e realizzare il corridoio Livorno-Ancona segnando le sorti della nostra Regione come economia periferica e senza possibilità di sviluppo?». E per rimarcare il no all'asse con Ancona sottolinea: «La posizione unanime di Confindustria, Cna, Confesercenti, Cgil, Cisl e Uil dell'Abruzzo e del Lazio che chiedono di favorire l'asse portuale di Civitavecchia, è una scelta ora supportata anche da autorevoli esperti (De Rita, Gentile, Antonio Nervegna, Euclide Di Pretoro, ndr) che da sempre studiano le tendenze evolutive del nostro Paese rispetto al resto del mondo». Confindustria guarda avanti dando un ruolo di snodo strategico all'Abruzzo: «Le ottime notizie fornite dall'a.d. di Rfi circa l'adeguamento infrastrutturale e logistico della linea ferroviaria Roma-Pescara», dice Pagliuca, «consolida e aggiunge fatti importanti a sostegno di una logica di sviluppo integrato delle infrastrutture dove dal corridoio 5 (Budapest - Barcellona - Civitavecchia) si apre un nuovo e complementare corridoio a servizio delle aree balcaniche e del basso mediterraneo integrando l'Asse Autostradale (A24 - A25), l'Autoparco di Avezzano, l'Interporto di Manoppello verso l'Aeroporto d'Abruzzo (che potrà cominciare a progettare uno sviluppo dei voli cargo) e verso i Porti nazionali di Ortona e Pescara (vedi la mappa in alto a destra, ndr)». «A tutto questo», sempre secondo Pagliuca, «si aggiunge che la Regione Abruzzo avrebbe la possibilità di integrare alla gestione dei Porti nazionali anche quelli a valenza regionale come Vasto e Giulianova». «Le sfide del terzo millennio sono globali», infine avverte il presidente degli industriali, «gli amministratori regionali hanno la responsabilità di decidere e motivare le azioni intraprese perché ogni cittadino ed ogni imprenditore

**Porti, De Rita dà ragione a Confindustria**

Il presidente del Censis che per Confindustria e Rete Ferrovie Italia ha una linea di sviluppo del proprio territorio, portando ad esempio proprio la linea Napoli-Bari realizzata perché tutti i cittadini convergevano verso uno stesso interesse.

«È mai possibile», chiede, «che si continui a vedere il mondo dal buco della serratura, pur sapendo che il rinviare questa importante decisione che favorisce la trasversalità Est-Ovest anche del sistema portuale porterà, con ogni probabilità, a progettare e realizzare il corridoio Livorno-Ancona segnando le sorti della nostra Regione come economia periferica e senza possibilità di sviluppo?».

«La posizione unanime di Confindustria, Cna, Confesercenti, Cgil, Cisl e Uil dell'Abruzzo e del Lazio che chiedono di favorire l'asse portuale di Civitavecchia, è una scelta ora supportata anche da autorevoli esperti (De Rita, Gentile, Antonio Nervegna, Euclide Di Pretoro, ndr) che da sempre studiano le tendenze evolutive del nostro Paese rispetto al resto del mondo».

Confindustria guarda avanti dando un ruolo di snodo strategico all'Abruzzo: «Le ottime notizie fornite dall'a.d. di Rfi circa l'adeguamento infrastrutturale e logistico della linea ferroviaria Roma-Pescara», dice Pagliuca, «consolida e aggiunge fatti importanti a sostegno di una logica di sviluppo integrato delle infrastrutture dove dal corridoio 5 (Budapest - Barcellona - Civitavecchia) si apre un nuovo e complementare corridoio a servizio delle aree balcaniche e del basso mediterraneo integrando l'Asse Autostradale (A24 - A25), l'Autoparco di Avezzano, l'Interporto di Manoppello verso l'Aeroporto d'Abruzzo (che potrà cominciare a progettare uno sviluppo dei voli cargo) e verso i Porti nazionali di Ortona e Pescara (vedi la mappa in alto a destra, ndr)».

«A tutto questo», sempre secondo Pagliuca, «si aggiunge che la Regione Abruzzo avrebbe la possibilità di integrare alla gestione dei Porti nazionali anche quelli a valenza regionale come Vasto e Giulianova».

«Le sfide del terzo millennio sono globali», infine avverte il presidente degli industriali, «gli amministratori regionali hanno la responsabilità di decidere e motivare le azioni intraprese perché ogni cittadino ed ogni imprenditore

ha il diritto di conoscere approfonditamente le ragioni alla base del futuro sviluppo dell' Abruzzo». La parola passa adesso a Marsilio e Febbo: Pagliuca attende le loro risposte.

## Porto, ecco la tassa di accesso

*L' Authority intenzionata a farla pagare anche a tutti coloro che lavorano nello scalo Per loro si pensa a un pacchetto annuo di cento euro, ma già si segnalano forti malumori*

IL CASO Non solo il futuro della darsena traghetti e le vertenze Enel e Rtc-Cfft. In queste ultime ore a far discutere gli operatori portuali è anche un' altra notizia. Si tratta dell' intenzione dell' Authority di far pagare i permessi di accessi nello scalo. Che le casse dell' ente abbiano vissuto momenti migliori è risaputo e lo ha ammesso lo stesso presidente Francesco Maria di Majo venerdì scorso parlando dei mancati introiti dovuti al calo del carbone, ma che si arrivasse a una tassa per sugli accessi in porto per fare cassa, come già lamentano dipendenti e operatori, sembra eccessivo. Del resto, già un paio di anni fa la stessa idea l' aveva avuta il presidente dell' Authority di Napoli Pietro Spirito, appena insediatosi, per decongestionare il traffico dentro lo scalo e scoraggiare chi non aveva davvero necessità di ingresso. Ma l' idea non era affatto piaciuta, nonostante i dipendenti fossero comunque esentati. Ben diverso è il caso per Civitavecchia dove, a quanto riferiscono i bene informati, a pagare dovrebbero essere pure i dipendenti di Molo Vespucci e delle società che hanno sede in porto. Per loro si pensa a un pacchetto annuo da 100 euro per ottenere il permesso di accesso. Cifra destinata a salire per chi, pur non lavorando nello scalo, è un frequentatore abituale come per esempio i membri di alcune associazioni che si trovano su area demaniale. Da capire se il ticket di accesso verrà applicato anche per gli ingressi giornalieri (ovviamente sarebbero esclusi i passeggeri muniti di biglietto). Modalità e tariffe comunque sono al vaglio di una serie di uffici dell' ente, ciascuno chiamato a dare il proprio parere in base alle relative specificità e competenze. Proprio la scorsa settimana c' è stato un incontro congiunto tra dirigenti e funzionari delle aree tecnica, sicurezza e amministrativa (quest' ultima che dovrà poi quantificare i costi per le varie tipologie di frequentatori), per capire come applicare la nuova tassa e soprattutto stabilire le fasce di costo per i nuovi permessi di accesso in porto, finora rilasciati gratuitamente. Ma intanto cresce il malumore, soprattutto tra chi nello scalo è costretto ad entrare tutti i giorni per raggiungere il proprio ufficio o la propria azienda. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Potenzialità della Zes tra sviluppo e crescita

*Barletta, riflettori puntati sull' area retro -portuale*

BARLETTA. Un confronto mirato sui processi di investimento e sulle opportunità dell' area Zes, zona economica speciale di Barletta e l' intera area retro -portuale potenziale scenario di scambi e di traffici economici nel territorio. Il presidente dell' **autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, sarà venerdì 4 ottobre, alle 18, presso il Future center di Barletta per avviare una discussione sul tema delle potenzialità di sviluppo della Bat non solo riferite al porto di Barletta ma anche con riferimento al Cis, al contatto di sviluppo istituzionale, l' idea che ha lanciato nei giorni scorsi il Partenariato economico e sociale della Bat. Oltre ai rappresentanti delle diverse associazioni che compongono il Pes saranno presenti all' iniziativa anche gli imprenditori del territorio interessati a prendere parte a questo tipo di discussione. «È possibile che dentro un confronto di questo tipo, in funzione di quelle che possono essere le cosiddette fasi di allargamento del sistema portuale, alcune delle scelte fondamentali che riguarderanno gli interventi da fare possano trovare finanziamento anche nel Cis che abbiamo proposto. Ecco che i due temi del contratto e della Zes si ritrovano a rispondere ad un' unica logica: attrarre risorse per fare investimenti sul territorio», spiega Biagio D' Alberto, segretario generale della Cgil Bat e coordinatore politico del Pes. All' incontro, al fine di avviare una riflessione sulle politiche portate avanti dall' **Autorità** stessa e sull' im patto che le stesse possano avere sullo sviluppo dell' area territoriale, sono stati invitati a partecipare i sindaci ed il neo presidente della Bat.



## Zone economiche speciali in standby tra cabina di regia e fisco leggero

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI C'è attesa per l'impegno che il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Giuseppe Provenzano, dedicherà all'attuazione delle Zone economiche speciali. Per due motivi: il Sud è un elemento centrale delle politiche del governo giallorosso e il premier Conte due settimane fa alla Fiera del Levante di Bari ha fatto riferimento a Contratti istituzionali di sviluppo e Zes per dare forza al Mezzogiorno. Sono trascorsi più di due anni da quando il Parlamento approvò il decreto urgente contenente misure per il Sud, all'interno del quale era presente anche la norma che definiva il percorso per l'istituzione delle Zes. Le quali sono nate e sono diventate operative sinora solo in Campania e in Calabria. In Puglia, dove sono previste due Zes interregionali (la jonica Puglia-Basilicata collegata al porto di Taranto e l'adriatica Puglia Molise collegata ai porti dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale) sono stati firmati dal governo i decreti istitutivi e si è in attesa della pubblicazione degli stessi sulla Gazzetta Ufficiale. I ritardi nell'attuazione di una misura considerata urgente nel 2017 sono evidenti. Dal 25 settembre scorso gli investitori delle Zes possono presentare domanda attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate per beneficiare del credito di imposta riconosciuto con la legge istitutiva delle Zes (207 milioni). Ma le Zes non sono operative. L'ex ministro dello Sviluppo economico del governo Gentiloni, Claudio De Vincenti, il quale nel 2017 coordinò le attività del decreto contenente le misure urgenti per il Sud, Zes comprese, subito dopo l'intervento di Conte alla Fiera del Levante ha sottolineato che per quanto riguarda il richiamo a Cis e Zes «il premier ha suonato la sveglia rispetto ai quattordici mesi che stanno alle nostre spalle». «Le Zes vanno finalmente attuate per costituire l'attrattore di ingenti investimenti in logistica sui porti e interporti meridionali, dando così al Mezzogiorno il ruolo che gli spetta nei nuovi flussi di traffico che coinvolgono il Mediterraneo». Bisogna però riconoscere che il governo precedente non è stato proprio inerte. L'ex ministro per la Coesione territoriale e per il Sud, Barbara Lezzi, ha lavorato nella fase di approvazione del decreto semplificazione (convertito in legge nel febbraio 2019) per dimezzare e rendere certi i tempi delle procedure autorizzative collegate ai nuovi investimenti nelle Zes; con il decreto crescita (trasformato in legge nell'aprile 2019) che ha previsto la messa a disposizione degli investitori delle Zes 300 milioni di euro per finanziare il Piano grandi investimenti da utilizzare per sottoscrivere quote di fondi di investimento o di altri veicoli previsti dalla normativa europea e che abbiano per oggetto investimenti in forma di debito o di capitale di rischio. Per dare corpo al Piano grandi investimenti è necessario però che il premier o il ministro per il Sud emanino un decreto attuativo che definisca chiaramente anche l'autorità che gestirà il Fondo. Ma i decreti attuativi, si sa, arrivano quasi sempre in ritardo rispetto alle indicazioni delle leggi. Vanificandole. La stessa Lezzi il 2 agosto scorso ha tenuto una riunione della Cabina di regia delle Zes, annunciata nel novembre del 2018 e costituita con il Decreto semplificazioni approvato a febbraio, per fare il punto sulla situazione con i rappresentanti delle Regioni e con il presidente delle Autorità portuali del Sud, i quali avranno il compito di guidare i comitati di indirizzo delle Zes. Il ministro annunciò che dal 25 settembre sarebbe stata attivata la procedura per il credito di imposta. Una nuova riunione della Cabina di regia era stata prevista per il mese di settembre. Ma il mese è



# Quotidiano di Puglia

Bari

---

già passato e vi è un nuovo ministro. Ecco perché è importante capire se al di là del rinfacciarsi responsabilità e ritardi tra vecchi e nuovi ministri sarà possibile completare il percorso. Tra l'altro nella riunione di agosto si disse che a settembre la Cabina di regia avrebbe affrontato il problema delle zone franche doganali intercluse, un altro importante strumento previsto dal decreto semplificazioni approvato nel febbraio 2019. Le Zone franche intercluse alle quali stanno lavorando in Puglia i presidenti delle Autorità portuali permetteranno alle imprese di operare con la sospensione dell'Iva e con altre misure di vantaggio. Ecco, completare tale percorso e dare certezza di tempi e garanzie sulla fiscalità di vantaggio anche locale agli investitori è fondamentale per far crescere le Zes, al di là delle polemiche. Però anche a proposito della fiscalità di vantaggio locale, quella cioè di competenza degli enti locali, il quadro di riferimento è rimasto incerto. Nessun Comune pugliese ha deciso, con atti amministrativi, se è disposto a cedere sovranità nella fase delle decisioni al Comitato di indirizzo delle Zes, e se è disposto a ridurre tributi e imposte locali per attrarre gli investitori. Il presidente dell'Autorità dell'Adriatico, **Ugo Patroni Griffi**, insiste affinché i Comuni approvino un kit localizzativo contenente tutti i vantaggi fiscali e i tempi dei percorsi autorizzativi da garantire agli investitori. Ma senza risultati. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## AZIENDE IN PRIMA FILA

### Riconversione produttiva le tante idee già pronte

*La notte dei ricercatori importante vetrina per le imprese*

Certo, ora si attendono gli effetti, ma il futuro è già oggi in alcuni dei progetti di riconversione produttiva varati o pronti da varare nelle principali industrie e nei settori imprenditoriali del territorio tarantino. E' sicuramente l'altra faccia della medaglia, quella della modernità e soprattutto della sempre più ricercata sostenibilità, quella che emerge dal racconto degli addetti ai lavori nel corso della cerimonia della Notte Europea dei Ricercatori, celebrata come in tutta Europa, venerdì scorso, anche a Taranto, su iniziativa (siamo alla terza edizione) del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo dell'Università di Bari "Aldo Moro" presso la propria sede in via Duomo. È uno spaccato importante quello riservato ai manager delle industrie locali dal direttore (uscente) del Dipartimento jonico, Bruno Notarnicola, nel tentativo di individuare possibili linee di contatto e, dunque, di collaborazione tra la ricerca industriale e quella accademica. Punti di contatto e collaborazioni, per la verità, con alcuni già in corso o, al più, già avviati. Si comincia - in rigoroso ordine alfabetico - con l'**Autorità portuale**, con cui c'è già la collaborazione anche per realizzare al meglio il corso di laurea triennale in Scienze e gestione delle attività marittime e, da quest'anno, anche la magistrale in Scienze Strategico Marittime -portuali. Tocca al presidente Sergio Prete annunciare progetti ancor più futuristici e sicuramente di grande interesse per l'economia locale. Il primo è finalizzato allo smantellamento ed al recupero di navi militari, in particolare. Si tratta di un progetto al vaglio del Ministero dello Sviluppo economico che sta valutando la cordata cui affidare il tutto. «In Italia - dice Prete - non ci sono ancora impianti autorizzati, per il resto ce n'è solo uno in nord Europa, non c'è neppure concorrenza nel bacino del Mediterraneo». Un secondo progetto, in collaborazione con l'Università di Bari, prevede la creazione del primo acceleratore di start-up del settore **portuale** in Italia. Sostenibilità, riduzione del carbone, economia circolare, eccellenza nel processo e transizione energetica, sono le priorità indicate anche da Henri -Pierre Orsoni di Arcelor Mittal che, peraltro, nel quadro complessivo della propria filiera della ricerca sviluppata in vari Paesi, annuncia il varo a dicembre del dodicesimo centro di ricerca qui a Taranto (sviluppato su 2 mila metri quadri e dotato di 13 ricercatori provenienti anche da altri Paesi). Con Arcelor-Mittal, peraltro, Uniba ha annunciato un accordo quadro per la realizzazione di un progetto, accordo approvato dagli organi di governo accademici. Numerosi anche i progetti illustrati, con l'aiuto di un video, da Lucia Minutello, e portati avanti dalla Cisa Spa, azienda che si occupa di trattamento di rifiuti. «Il nostro obiettivo - dice la referente aziendale - è trovare soluzioni che, integrate tra di loro, permettono di migliorare l'impatto sull'ambiente. Questo anche per creare una logica di responsabilità collettiva». Operativa in 67 Paesi, 31 mila dipendenti, l'Eni - illustra, quindi, il direttore della locale raffineria, Marcello Tarantino - sta investendo in modo significativo per cambiare modello produttivo e curare quello lineare che si basa su fonti di energia tradizionali su un modello circolare che consente agli scarti di gran parte dei prodotti di diventare nuova materia prima. «La raffineria di Taranto - aggiunge - ha già investito in passato, anche per un discorso economico, per l'abbattimento delle emissioni di CO2. Dobbiamo spingere verso l'utilizzo di mix energetici a bassa impronta ecologica, puntare sui modelli circolari anche catturando la CO2 emessa e utilizzandola in altri processi». In questa ottica, le due raffinerie di Porto Marghera e Gela sono state già trasformate in bioraffinerie, mentre qui a Taranto è prevista, tra le altre cose, la sperimentazione dell'uso sui mezzi Amat di combustibili derivati da olii esausti e l'ulteriore produzione di gas di sintesi derivante dal metanolo. Impegno e ricerca, inoltre, anche



## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

---

sulle tecnologie in grado di ridurre sempre più l'impatto odorifero e per le bonifiche. «Nella nostra realtà, la ricerca scientifica - con il clude Tarantino - rappresenta lo strumento per creare una coesistenza pacifica nel territorio in cui operiamo perché l'industria deve essere sempre intesa a supporto delle vocazioni territoriali». Una sinergia nelle ricerche, in grado di evitare possibili duplicazioni, è infine quanto propone Giovanni De Marzo di Italcave Spa, l'azienda che ha finanziato ad Uniba di Taranto 3 dottorati di ricerca.

### MANFREDONIA I CONTROLLI

## Pesca abusiva denunciati

MANFREDONIA. Era adibita al trasporto merci ma in realtà svolgeva attività di pesca: un sotterfugio scoperto dal Nucleo operativo di polizia ambientale - Guardia costiera della Capitaneria di porto di Manfredonia, che ha posto sotto sequestro l'unità adibita al trasporto merci sulla quale erano state illecitamente eseguite alterazioni per permettere lo svolgimento di battute di pesca in assenza di titolo autorizzativo. Le "alterazioni" riscontrate sono consistite nella cancellazione degli elementi identificativi della motobarca sovrapponendo il contrassegno di un'altra unità da pesca. La furbizia non ha tratto in inganno i militari del Nucleo operativo di polizia ambientale i quali a seguito di indagini condotte con il coordinamento della Procura della repubblica di Foggia e utilizzando le moderne tecnologie in particolare le apparecchiature di videosorveglianza installate sui moli del porto commerciale di Manfredonia dalla **Autorità di sistema** del mare Adriatico meridionale, sono riusciti a venire a capo di una attività illecita per la quale sono stati deferiti alla competente **autorità giudiziaria**, i proprietari della motobarca contraffatta per l'inosservanza di norme di sicurezza della navigazione e uso di falso contrasse.



# Il Nautilus

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Regione Calabria: Lettera del Vice Presidente Russo al Ministro De Micheli

La missiva si riferisce ai mancati interventi da realizzarsi nell' ambito dei porti di rilevanza economica nazionale di Vibo Valentia e Reggio Calabria ricadenti nel territorio della Regione Calabria

Catanzaro -Riportiamo di seguito il testo della lettera inviata al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Paola De Micheli, dal Vicepresidente della Giunta Regionale, prof. Francesco Russo, relativa ai mancati interventi da realizzarsi nell' ambito dei porti di rilevanza economica nazionale di Vibo Valentia e Reggio Calabria ricadenti nel territorio della Regione Calabria. "Gentile Sig. Ministro propongo alla Sua attenzione una questione che ho avuto modo di esporre ampiamente già a chi la ha preceduta e che, pur a completa conoscenza degli uffici Ministeriali competenti, ad oggi non ha trovato concreta soluzione. Mi riferisco ai porti di Vibo Valentia e Reggio Calabria sui quali lo Stato, a norma del Decreto Legislativo 112/98, esercita le funzioni amministrative in via esclusiva. Si tratta di porti che sono ricompresi nel disegno delle **Autorità di Sistema Portuale** delineato dalla riforma del 2016 che, ad oggi, rimane inattuata solo per i porti della Calabria. Nelle more dell' attuazione della riforma, i porti in argomento, che in base al previgente sistema normativo non sono ricompresi nella circoscrizione dell' **Autorità Portuale** di **Gioia Tauro**, sono condotti in gestione diretta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ministero). Le esigenze di intervento infrastrutturale in questi porti - pur debitamente rappresentate dalle strutture periferiche del Ministero - non sono state concretamente prese in considerazione all' atto della redazione dei Piani Triennali Ministeriali delle Opere Marittime e dunque permangono tal quali oramai da diversi anni senza alcun finanziamento ministeriale. Si noti incidentalmente che lo Stato trae notevoli risorse dall' IVA prodotta nel porto di Vibo. Stante l' assenza del Governo negli investimenti la Regione ha inteso assumere a proprio carico l' onere finanziario necessario per rispondere a tali esigenze mettendo a disposizione le risorse ad essa assegnate nell' ambito del Patto per lo Sviluppo della Calabria finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 nella consistenza complessiva di Euro 24.500.000,00. Con queste precise finalità, nel Luglio 2018, si è pervenuti alla conclusione di un Accordo tra Amministrazioni (Accordo) sottoscritto, per conto del Ministero, dal Provveditore Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria (Provveditore). A seguito della sottoscrizione dell' Accordo, la Regione ha tempestivamente proposto al Provveditore la stipula delle convenzioni di finanziamento per gli interventi da quest' ultimo proposti, ma qui l' iter si è inspiegabilmente arrestato. Il Provveditore ha infatti rappresentato che il flusso finanziario delle risorse rese disponibili dalla Regione dovesse transitare attraverso la sede centrale del Ministero e che dunque quest' ultima avrebbe dovuto indicare le modalità di trasferimento delle medesime risorse. Lo stesso Provveditore, nel mese di Aprile 2019, ha quindi formalmente interpellato il Capo del Dipartimento Ministeriale della Navigazione e la Direzione Generale per il Trasporto Marittimo ma, ad oggi, non risulta che il suddetto interpellato abbia avuto esito, con il risultato che le risorse della Regione, stanziare sulla base di impegni reciprocamente assunti alla sottoscrizione dell' Accordo, sono bloccate oramai da oltre un anno. Vorrà altresì comprendere il paradosso che realizza la situazione qui esposta: lo Stato, che a norma di legge è titolare in via esclusiva delle funzioni amministrative sui porti di Vibo Valentia e Reggio Calabria, non solo non interviene con risorse proprie per corrispondere alle esigenze infrastrutturali dei suddetti porti, ma ritiene finanche di potere tardare indefinitamente ad individuare le modalità di utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Regione. Le rappresento che, già nel mese di Luglio 2019, ho comunicato al Ministro per il Sud la determinazione della Regione, in ragione dei mancati riscontri del Ministero, di destinare le risorse in argomento ad altra finalità.



## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

Quanto sopra sulla base dell' ovvia considerazione che la Regione non può in nessun modo consentire l' infruttuoso decorso del tempo per la concretizzazione di investimenti di così rilevante portata. Tuttavia, prima di dare corso alla riprogrammazione delle risorse ed in considerazione della mutata composizione governativa, mi è parso doveroso informare la S.V. della situazione, nell' auspicio di un Suo autorevole intervento per la risoluzione delle criticità qui esposte". Il Vice Presidente della Giunta regionale Prof. Francesco Russo

### I porti del futuro

Rotterdam. Il **porto** di Rotterdam, con il suo skyline e con il ponte Erasmus, sta già vivendo il futuro di essere un **porto** digitale e smart. Come saranno i porti del futuro è argomento molto dibattuto in questi ultimi anni. Infatti, dall' alba dell' era digitale, i porti di domani saranno tutti smart e digitalizzati. La rivoluzione informatica farà da 'punto di non ritorno' per l' evoluzione del concetto di **porto**: o s' innoverà il senso e il significato di **porto** o si rimarrà ancorati a funzioni e a servizi 'utili' solo alla prima industrializzazione. Se pensiamo a quante discussioni si fanno intorno a dei terminal, banchine e piazzali, se dovranno essere green o dark, ci si troverà con gli orizzonti futuri dello shipping che decreteranno la fine operativa di quei porti ormai obsoleti e non più competitivi. Non è per volontà di una filosofia politica (green o dark), o di un' associazione che non risparmi un 'no' a qualunque innovazione o di una governance portuale in 'sistemi' che sposteranno i flussi merceologici che solcano i mari e scegliere navi che scalano determinati porti invece di altri. Importante per una politica governativa di un Paese mediterraneo, come l'Italia, è condividere che i porti, i terminal e le navi che trasportano le merci (in - export) sono fondamentali per l' economia nazionale, europea e globale. Una riforma della portualità italiana (non conclusa - la Delrio -) ancorata a una logistica non ancora integrata e con un' intermodalità non 'piena' che non facilità la mobilità delle merci e delle persone, non permetterà ai sistemi portuali italiani di affrontare l' ondata di tecnologie intelligenti che consentono (già ai porti dell' Europa settentrionale) e che consentiranno loro di rispondere alle crescenti esigenze dei consumatori e del commercio. Per affrontare le sfide attuali e future, già un piccolo numero dei maggiori hub del mondo, asiatici ed europei, (Rotterdam, Anversa e Amburgo, e ci mettiamo anche Valencia, Genova e Trieste), ha investito molto in tecnologie intelligenti per una continua trasformazione dei loro porti in 'smart ports'. E' una tendenza d' innovazione tecnologica (non una moda) che ha e avrà la forza per ridefinire il commercio transfrontaliero e accelerare il movimento continuo dei prodotti e, potenzialmente, creare un ambiente collaborativo veramente globale. I porti europei, sia del north range e sia quelli mediterranei, da anni sono stati il centro del commercio globale; oggi non possono più competere sulla sola dimensione e molti di questi non hanno fatto l' esperienza di gestire traffici significativi; per questo oggi è indispensabile per i nostri porti specializzarsi nel garantire operazioni più 'intelligenti'. Questo perché, sebbene siano significativamente più piccoli, i porti europei in generale e quelli italiani in particolare devono ancora predisporre a gestire maggiori quantità di merci e/o persone. Il settore dell' e-commerce globale sta aumentando ogni trimestre e, di conseguenza, devono essere costruite navi più grandi per soddisfare la crescente domanda; ed è noto che il mercato non aspetta le decisioni di una 'burocrazia' governativa portuale, cieca di un futuro e lenta nel decidere se costruire una banchina, effettuare dei dragaggi, perché questo di fatto declina la 'fine' mercantile di un **porto**. Ora, per definizione, un **porto** 'smart' è un **porto** che utilizza Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale (AI), blockchain e big data per rendersi efficiente e in grado di gestire grandi volumi di merci. Le tecnologie che li sviluppano sono sistemi digitali multi - stakeholder che supportano le infrastrutture di base, come la movimentazione delle merci, la gestione del traffico, il trattamento delle dogane, il mantenimento degli standard di salute e sicurezza e il monitoraggio dei rifiuti e del consumo di energia. I porti smart dell' Europa settentrionale stanno progettando il passaggio strutturale dai 'sistemi portuali'- del secolo scorso e superati - alla 'smart port network' che ottimizza le modalità di trasporto multipla e consente a tutti i partecipanti



## Il Nautilus

### Focus

---

di beneficiare di costi inferiori e velocità di consegna merce più elevate, aumentandone la competitività. A Rotterdam, il prossimo novembre 4 - 9, si farà il punto-focus con la conferenza su 'smart digital ports of the future'. Abele Carruezzo

La tendenza

### E la crociera va numeri record Caraibi in testa spunta la Cina

Anche il 2019 sarà un anno di forte crescita per il settore che vanta ottime prospettive anche sul lungo corso. In testa Carnival, poi Royal Caribbean e Norwegian Cruise Line. Si punta a nuove destinazioni

vito de ceglia, milano Il 2019 sarà ancora un anno di crescita per l'industria crocieristica mondiale. Lo dicono le stime della Clia, l'associazione più rappresentativa del settore a livello globale, che prevedono un nuovo primato con 30 milioni di passeggeri, in aumento del 6% rispetto ai 28,2 milioni registrati nel 2018. Ad oggi, secondo l'associazione, il settore produce un impatto economico di 134 miliardi di dollari, un fatturato stimato di 41,6 miliardi di dollari e impiega 1,1 milioni di persone, con retribuzioni complessive di 45,6 miliardi di dollari. In particolare, l'Europa beneficia del 36% dell'occupazione generata (404.000 posti di lavoro) e del 40% dell'impatto economico (48 miliardi di euro). Il vecchio continente è anche il secondo mercato crocieristico al mondo per dimensioni dopo il Nord America, sia come fonte di passeggeri sia come destinazione. Nel 2019, le statistiche parlano di 7 milioni di europei che sceglieranno una crociera e di una quota pari al 25% di crocieristi mondiali che navigherà in acque europee, Mediterraneo o Nord Europa. Al momento, la flotta crocieristica mondiale comprende 410 navi. Altre 114 unità, di cui oltre il 20% alimentate a Lng, si uniranno alla flotta entro il 2027 con un portafoglio ordini del valore di 68 miliardi di dollari. Buona parte dei quali realizzati nei cantieri navali europei, che rappresentano il cuore dell'industria delle costruzioni navali. Carnival, Royal Caribbean e Norwegian Cruise Line (Ncl) sono le prime 3 compagnie che dominano il mercato crocieristico mondiale. Insieme, secondo un'analisi di Cruise Market Watch, hanno generato quasi 6 miliardi di utili e detengono oltre il 70% del mercato nel 2018. In vetta, si colloca Carnival (proprietaria di 9 marchi, tra cui Costa Crociere, fatturato di 18,9 miliardi dollari, 104 navi, 9 linee, 154.161 addetti, 12,4 milioni di passeggeri, quota di mercato del 39,4%). Al secondo posto Royal Caribbean (che controlla 6 marchi, con il recente acquisto di Silversea, 9,5 miliardi, 60 navi, 6 linee, 77.000 addetti, 6,1 milioni di passeggeri, quota di mercato del 20,2%). Al terzo posto si trova Ncl (che controlla 3 marchi, 6 miliardi, 26 navi, 3 linee, 33.200 addetti, 2,8 milioni di passeggeri, quota di mercato del 16,6%). Al quarto posto c'è Msc Crociere, l'unica società a capitale privato, con ricavi che raggiungono 3,1 miliardi di dollari. Seguita a distanza dalla cinese Genting con 1,3 miliardi di dollari. Ancora più interessanti sono le previsioni del mercato cruise al 2027. A riportarle, in questo caso, sono le proiezioni di Cruise Industry News: le quali stimano che Carnival dovrebbe ampiamente superare un giro di affari di 20 miliardi di dollari per toccare quota 22, Royal Caribbean punta a 12,2 miliardi di dollari, Norwegian a 7,5 miliardi, mentre Msc è proporzionalmente quella destinata a fare il balzo più importante con un fatturato stimato al 2027 pari a 6,6 miliardi di dollari. Il tutto, rileva lo studio, avverrà grazie all'entrata in servizio delle nuove navi già realizzate o in fase di realizzazione nei principali cantieri mondiali, tra i quali compaiono Fincantieri, Stx France e Meyer Werft. In particolare, tra il 2021 e il 2027 i cantieri hanno in portafoglio ordini per 47 navi, che aumenteranno letto disponibili. «Ci sarà una polarizzazione tra mega navi da 4-5 mila passeggeri e imbarcazioni di lusso con massimo 400-500 cabine - osserva Franco Amelio, responsabile della divisione Sustainability di Deloitte in Italia ed esperto del settore cruise - Anche il target dei clienti sta cambiando: non più solo over 60, ma famiglie e giovani. La competizione per le compagnie si giocherà su due leve: cibo, quello italiano è sempre il più richiesto, ed Quanto e dove il mercato delle crociere



## Affari & Finanza

### Focus

---

sia in crescita lo dicono, ancora una volta, le statistiche fornite da Clia, che collocano nel 2019 al primo posto i Caraibi (quota di mercato del 34,4%), seguiti da Mediterraneo (17,3%), Europa (11,1%), Cina (4,9%), Australia (4,8%) e Alaska (4,7%). La fetta più grossa dei passeggeri arriva dagli Usa (11,9 milioni), poi Cina (2,4 milioni), Germania (2,19 milioni), Uk (1,93 milioni), Australia (1,24 milioni), Canada (920 mila), Italia (770 mila) e Spagna (510 mila). Nonostante i numeri positivi, puntualizza la Clia, la crocieristica rappresenta solo una piccola parte del turismo a livello globale, con una quota del 2%. «Questo significa che i margini di crescita sono importanti - spiega Amelio - Il dato ha un'altra chiave di lettura: rispetto ad altri settori turistici, quello crocieristico ha un sistema vincolante dei porti e dei tempi a cui le navi devono sottostare. In prospettiva, la Cina rappresenta un mercato in grande crescita, con risvolti positivi soprattutto per il made in Italy». Anche l'Italia delle crociere cresce, allineandosi finalmente al trend internazionale. «Lo indicano le previsioni del 2019, con un +7,13% in termini di passeggeri movimentati. Ma lo indicano soprattutto le previsioni 2020, con un ulteriore +7,88%» spiega Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network di Genova. Le statistiche prevedono infatti che, a fine 2019, saranno quasi 12 milioni i passeggeri movimentati nei porti nazionali (+7,13% rispetto al 2018). Le toccate nave saliranno a 4.860 unità, mentre saranno 149 le imbarcazioni in transito nelle acque italiane in rappresentanza di 46 compagnie di navigazione. Nel 2019 saranno 70 i porti italiani coinvolti nel traffico crocieristico. Proseguirà il primato di Civitavecchia, con 2.567.000 passeggeri movimentati (+5,13% rispetto al 2018). Seguiranno Venezia con 1.544.000 passeggeri (-1,06%), Genova con 1.343.000 (+32,79%), Napoli con 1.187.000 (+20,35%) e Livorno con 812.000 (+3,29%). ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

### L'analisi

## Servizi e opzioni "green" Costa più forte in Europa

*Michael Thamm, ceo del gruppo, illustra il dossier presentato a Genova L' impatto delle attività sul fronte italiano e la volontà di espansione*

"Come leader del settore cruise in Europa abbiamo voluto comprendere meglio il valore che generiamo con le nostre attività, le nostre navi, i nostri ospiti ed equipaggi, nelle principali destinazioni in cui operiamo. Per farlo ci siamo affidati ad esperti qualificati perché volevano avere una fotografia credibile del nostro impatto economico». Con questa premessa, Michael Thamm, ceo del gruppo Costa e di Carnival Asia, spiega subito i motivi che hanno spinto la compagnia a commissionare uno studio a Deloitte, Università di Genova e di Amburgo, i cui dati sono stati presentati in anteprima la scorsa settimana al Salone Nautico di Genova. «L' obiettivo è stato quello di far comprendere veramente cosa è la crocieristica e quale valore genera per il territorio e poter così aumentare la trasparenza del settore e rafforzare il nostro dialogo con le istituzioni e le comunità locali che visitiamo», aggiunge il ceo di Costa, numero uno nel mercato cruise in Europa e in Cina con i marchi Costa Crociere e Aida Cruises, 3,2 milioni di ospiti nel 2018 e un fatturato globale di 3,8 miliardi di euro. Il perimetro geografico dell' analisi ha coperto le principali aree operative del gruppo in Europa, con un focus specifico su 6 paesi chiave: Italia, Germania, Spagna, Francia, Finlandia e Norvegia; 2 regioni: Liguria e stati federali della Germania settentrionale; 11 porti: Genova, Savona, Venezia, Civitavecchia, Amburgo, Kiel, Rostock-Warnemünde, Barcellona, Palma di Maiorca, Marsiglia e Bergen. «I risultati dello studio sono impressionanti: l' impatto economico in Europa è pari a 12,6 miliardi di euro con oltre 63.000 posti di lavoro creati. L' Italia è fra i principali beneficiari con un valore di 3,5 miliardi e quasi 17.000 posti di lavoro». Nella scala del valore, la cantieristica navale costituisce una parte significativa dell' impatto generato (36%), grazie ad un piano di investimenti che prevede la costruzione di nuove navi nei cantieri navali di Fincantieri a Marghera e Monfalcone e in quelli Meyer Werft a Papenburg in Germania e Turku in Finlandia, con tutto quello che questo comporta in termini di impatto indiretto e indotto. "Il piano di espansione prevede l' aggiunta di 7 nuove costruzioni entro il 2023, di cui due sono state già consegnate, con un investimento di oltre 6 miliardi di euro. L' impatto complessivo del gruppo sul settore delle costruzioni navali in Europa ammonta a 4,5 miliardi di euro e 20.300 posti di lavoro a tempo pieno ». Nel frattempo, la compagnia ha annunciato qualche giorno fa di aver scelto Genova per realizzare un importante lavoro di restyling di una nave della flotta, Costa neoRiviera che diventerà AidAmira: «Si tratta di un investimento di oltre 50 milioni di euro che verrà realizzato nei cantieri di San Giorgio del Porto, per il quale saranno impiegati complessivamente 1.000 addetti» conferma il ceo. La seconda fetta più grande del valore, generata dal gruppo Costa nel 2018, è rappresentata invece dalle attività nelle destinazioni (23%): «Lo studio dimostra che siamo in grado di mettere in moto un' ampia catena del valore con un impatto diretto, indiretto e indotto molto esteso e un effetto moltiplicatore del 2,6, fra i valori più elevati rispetto a molti altri settori produttivi». Insieme alla Germania, l' Italia è il paese che più beneficia delle attività del gruppo Costa, sia in termini di valore economico che di occupazione, data la presenza storica dei suoi headquarter e delle partnership con i cantieri navali. Seguono Finlandia, Spagna, Francia e Norvegia. Non a caso, il gruppo è oggi il numero uno nel mercato italiano con una quota di mercato del 53%, ed è anche l' unica compagnia cruise che sulle sue navi porta la bandiera tricolore.



## Affari & Finanza

### Focus

---

«Siamo orgogliosi di portare il made in Italy e le eccellenze italiane in giro per il mondo con le nostre navi e facendo conoscere ai nostri ospiti le bellezze di questo Paese. Anche lo studio rileva come 60% dei nostri ospiti dichiarati di voler tornare nei luoghi visitati con le nostre navi, a dimostrazione che le crociere hanno un ruolo importante nel promuovere turismo». Un capitolo dello studio si focalizza infine sull'impegno di Costa verso l'innovazione sostenibile. Il gruppo ha messo in campo investimenti pari a 230 milioni nel periodo 2015-2019 per il miglioramento della performance ambientale delle navi della flotta a cui si aggiungono altri progetti e tecnologie innovative. «Questo è in linea con il nostro ruolo di pionieri dell'innovazione sostenibile nel settore che ci ha portato, primi nel mondo delle crociere, ad introdurre nel 2018 la prima nave alimentata a Gnl (Gas naturale liquefatto), AidAnova, che sarà a breve seguita dalla nave gemella Costa Smeralda. E a sperimentare l'uso di batterie a ioni di litio su una nostra nave a partire dal 2020». - v.d.c. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Nuovi treni e tram, la corsa degli incassi E per l'Italia la locomotiva è l'export

*Il mercato ferroviario continua a crescere e il piano di rilancio di Fs aiuta. Ma sulle infrastrutture fisse s'investe ancora poco*

I governi e gli operatori privati stanno investendo sempre di più, nel mondo, per costruire le reti ferroviarie e sviluppare il trasporto tranviario urbano. A beneficiarne sono le tante aziende italiane specializzate nella fornitura di tecnologie e impiantistica per i trasporti ferroviari ed elettrificati, il cui fatturato è infatti aumentato del 6,4% nel 2018 superando i 3,9 miliardi di euro. Il bilancio è stato tra l'altro positivo sia sul mercato domestico, dove i ricavi hanno raggiunto i 2,750 miliardi, con una progressione del 3,4%, sia sul fronte delle esportazioni, cresciute del 14% a oltre 1,1 miliardi. Anche nel 2019 il settore segnala un incremento del giro d'affari, benché con un trend meno marcato del 2018. «È la dimostrazione della capacità delle nostre imprese d'imporsi nello scenario globale, sia in Europa, sia in aree geografiche più lontane», commenta Giuseppe Gaudiello, presidente di Ania Assifer, l'associazione che rappresenta le imprese operanti in Italia nel settore delle tecnologie per il trasporto ferroviario e di massa. Se ne parlerà dall'1 al 3 ottobre a Expo Ferroviaria, la manifestazione organizzata da Mack Brooks Exhibitions in programma a Rho Fiera Milano. A due anni dal debutto milanese, la vetrina biennale per tecnologie, i prodotti e i sistemi ferroviari, vedrà quest'anno la partecipazione di oltre 280 espositori, di cui 74 provenienti dall'estero in rappresentanza di una ventina paesi. «Il traino continua a venire dal materiale rotabile, la produzione dei veicoli per il trasporto su rotaia», dice Gaudiello. Merito della «cura del ferro» voluta nel 2017 dall'allora ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. E anche delle scelte recenti del gruppo Ferrovie dello Stato, il cui piano d'investimenti da 58 miliardi di euro da qui al 2023 parte dal rilancio del trasporto regionale. «I riflessi sui conti del materiale rotabile si vedranno soprattutto quest'anno», dice Gaudiello. Ma altrove qualche ostacolo resta. «Purtroppo, accanto a questo ramo d'industria che è riuscito a atturare lo scorso anno quasi 2,6 miliardi (+2,7%), non decollano ancora gli investimenti nella infrastrutture fisse, dai sistemi di segnalamento all'elettificazione - dice Gaudiello -. Questo ha riflessi negativi sia sull'uso degli impianti produttivi delle nostre aziende sia sulla qualità del servizio ferroviario nazionale». Ci sono poche eccezioni che confermano la regola: l'esperienza di Milano, dove sono in corso i lavori per costruire la linea metropolitana M4. E quella di Torino dove, oltre al proseguimento dei lavori sulla linea 1, sono stati sbloccati i fondi per il progetto di fattibilità della linea 2, che dovrebbe partire con la prima pietra nel 2022. Ma a parte questo, «nel nostro Paese il trasporto pubblico locale non è sostenuto dagli investimenti necessari per ammodernarlo, malgrado i tanti progetti nel cassetto», dice Gaudiello. Le prospettive per il settore rimangono comunque positive, anche perché il mercato ferroviario mondiale continua a crescere generando così nuove opportunità per le aziende italiane. Oltre ai lavori per il controverso collegamento dell'alta velocità Torino-Lione, si sta completando il Terzo Valico, opera parte del Corridoio Reno-Alpi, che punta a collegare il sistema portuale ligure con le principali linee ferroviarie del Nord Italia e con il resto d'Europa. Così come la galleria di base del Brennero, tra Austria e Italia: l'opera più importante per l'attuazione dell'asse ferroviario ad alta capacità Berlino-Palermo. Senza dimenticare gli ingenti investimenti nelle infrastrutture che

**Focus** 47  
EVENTI/EXPO FERROVIARIA

### Nuovi treni e tram, la corsa degli incassi E per l'Italia la locomotiva è l'export

Il mercato ferroviario continua a crescere e il piano di rilancio di Fs aiuta. Ma sulle infrastrutture fisse s'investe ancora poco

**di Adriano Sobrero**

Il mercato ferroviario continua a crescere e il piano di rilancio di Fs aiuta. Ma sulle infrastrutture fisse s'investe ancora poco

**Investimenti real estate con ritorni concreti. Online.**

Grazie a Concreto è possibile:

- 1. Ottimizzare i progetti immobiliari, analizzarli da remoto, monitorarli in tempo reale e realizzare i lavori in modo efficiente.
- 2. Analizzare il mercato immobiliare e individuare le migliori opportunità di investimento.
- 3. Analizzare il mercato immobiliare e individuare le migliori opportunità di investimento.
- 4. Analizzare il mercato immobiliare e individuare le migliori opportunità di investimento.
- 5. Analizzare il mercato immobiliare e individuare le migliori opportunità di investimento.
- 6. Analizzare il mercato immobiliare e individuare le migliori opportunità di investimento.

**CONCRETE** ISCRIVITI GRATUITAMENTE E SCOPRI I PROGETTI IMMOBILIARI ATTIVI SU [CONCRETOITALY.COM](http://CONCRETOITALY.COM)

# L'Economia del Corriere della Sera

## Focus

---

saranno stanziati per la «Via della Seta» al fine di potenziare i collegamenti tra Italia e Cina dopo il memorandum sottoscritto a marzo dai due governi. Nel Nord Europa, il progetto Rail Baltica punta quindi a integrare entro il 2026 gli stati baltici nella rete ferroviaria europea.